

COMUNE DI MONNO
Provincia di Brescia

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (P.E.F.) MTR-3
QUADRIENNIO 2026-2029**

Redatta ai sensi della

Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025

Data di emissione (7/2026)

SOMMARIO

1	PREMESSA (ETC)	3
1.1	COMUNE RICOMPRESO NELL'AMBITO TARIFFARIO	3
1.2	SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO.....	4
1.3	IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO	4
1.4	DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO	8
1.5	ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE	9
2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G).....	9
2.1	PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI	9
2.2	ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI	10
3	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)	10
3.1	DATI TECNICI E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO	10
3.2	FONTI DI FINANZIAMENTO.....	18
3.3	DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO	18
4	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE (ETC)	24
5	VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC)	24
5.1	LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE	24
5.2	COSTI OPERATIVI INCENTIVANTI (Conewexp e COlexp).....	36
5.3	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITA' (ANT).....	38
5.4	RICAVI E VALORIZZAZIONE DEL FATTORE DI SHARING	40
5.5	CESPITI E COSTI DI CAPITALE.....	40
5.6	CONGUAGLI	44
5.7	VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO.....	45
5.8	RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO	45
5.9	RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI.....	47
5.10	RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDE IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE.....	48

5.11	EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE	48
6	CONCLUSIONI	48

1 PREMESSA (ETC)

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (di seguito anche **ETC**) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (**G**, capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029.

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – piano economico-finanziario (PEF), dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di determinazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Nel caso di revisione della predisposizione tariffaria ai sensi del comma 30.5 dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/RIF (MTR-3), l'Ente territorialmente competente produce le opportune evidenze delle circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione che hanno determinato la decisione di revisione, illustrandone gli impatti, assicurando che tali circostanze non ricadano nella casistica di esclusione di cui al sopra menzionato comma del MTR-3.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 60 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

Il presente documento costituisce la "Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario dell'Ente Territorialmente Competente (ETC), il quale verifica la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, allegato alla presente.

Il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-3 rendendo in questo modo trasparente tutte le informazioni, sulle modalità di erogazione del servizio, e i parametri necessari per il calcolo della TARI 2026-2029 e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesto dal metodo.

1.1 COMUNE RICOMPRESO NELL'AMBITO TARIFFARIO

L'Ambito tariffario oggetto della presente relazione è composto dal **Comune di Monno**, con sede in **P.zza IV Novembre 9 - 25040 Monno (BS)**, codice fiscale **00725380174** e partita iva

00575990981, codice Istat **017110**, in ottemperanza al disposto della deliberazione 363/21 e 389/23 ed allegato (MTR-3) di ARERA.

Nell'ambito territoriale cui appartiene il **Comune di Monno** non risulta ancora pienamente operativo l'Ente di governo di cui all'art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni della Legge n. 148/2011 e nell'assenza, pertanto, le relative funzioni sono di competenza dell'Amministrazione Comunale che svolgerà le funzioni di Ente Territorialmente Competente in ottemperanza al disposto della deliberazione ARERA n. 397/25.

1.2 SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 del MTR-3, si rilevano per il **Comune di Monno** i seguenti soggetti gestori tenuti a predisporre il PEF ai sensi dell'articolo 29 del MTR-3:

- Gestore 1: VALLE CAMONICA SERVIZI SRL;
- Comune: Monno;

Non ci sono stati nel 2024-2025 avvicendamenti gestionali e non sono previsti avvicendamenti gestionali nel 2026-2027. L'attuale contratto con il gestore VALLE CAMONICA SERVIZI SRL avrà scadenza il 31/12/2035.

1.3 IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO

L'Ente territorialmente competente indica quali sono gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria specificando la tipologia (discarica, incenerimento senza recupero di energia, incenerimento con recupero di energia, impianto di compostaggio/digestione anaerobica o misti).

Gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario sono di seguito indicati:

A2A Spa Socio Unico (01066840180) - Brescia				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Urbano Residuo	CTRaltro	2024	80.842475006 755	111.03
Montello Spa (01078620166) - Montello				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)

Rifiuto Organico e Verde	CTRaltro	2024	9.6158172231 986	56.9
Montello Spa (01078620166) - Montello				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Organico e Verde	CTRaltro	2024	39.030112508 273	60.44
Ecology Transport (02188950980) - Cellatica				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2024	14.225099257 725	231.72
Valcart (00884400169) - Rogno				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2024	2.3420623598 94	98.14
Valcart (00884400169) - Rogno				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2024	0.3450122537 896	220.34
A2A Spa Socio Unico (01066840180) - Brescia				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2024	0	79.01
Fasanini (00629540980) - Breno				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)

Altro	CTRaltro	2024	7.3987421383 648	15.9
Eco Eridania (03033240106) - Arenzano				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2024	0.0540051937 67479	2002.4
Eco Eridania (03033240106) - Arenzano				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2024	0	4829
A2A Spa Socio Unico (01066840180) - Brescia				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Urbano Residuo	CTRaltro	2025	80.842475006 755	113.2506
Montello Spa (01078620166) - Montello				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Organico e Verde	CTRaltro	2025	9.6158172231 986	58.038
Montello Spa (01078620166) - Montello				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Organico e Verde	CTRaltro	2025	39.030112508 273	61.6488
Ecology Transport (02188950980) - Cellatica				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)

Altro	CTRaltro	2025	14.225099257 725	236.3544
Valcart (00884400169) - Rogno				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2025	2.3420623598 94	100.1028
Valcart (00884400169) - Rogno				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2025	0.3450122537 896	224.7468
A2A Spa Socio Unico (01066840180) - Brescia				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2025	0	80.5902
Fasanini (00629540980) - Breno				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2025	7.3987421383 648	16.218
Eco Eridania (03033240106) - Arenzano				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2025	0.0540051937 67479	2042.448
Eco Eridania (03033240106) - Arenzano				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)

Altro	CTRaltro	2025	0	4925.58
-------	----------	------	---	---------

1.4 DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF, l'Ente territorialmente competente fornisce le opportune evidenze dell'acquisizione, da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza, de:

- *il tool-PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;*
- *i capitoli 2 e 3 redatti secondo il presente schema tipo di relazione di accompagnamento (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025). In caso di affidamento del servizio a livello sovracomunale è possibile redigere un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative; nel caso di predisposizione di un PEF unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3 si utilizza, di norma, un'unica relazione di accompagnamento;*
- *una dichiarazione per ciascun gestore, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;*
- *la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all'attività di validazione.*

1.5 ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE

Nessun elemento da segnalare

2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G)

2.1 PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI

Il **Comune di Monno**, con sede in **Monno (BS)** in **P.zza IV Novembre 9**, C.F. **00725380174**, codice Istat **017110**, n. **515 ab.[1] (01/01/2026 - Istat)** nel quale non risulta ancora pienamente operativo l'Ente di governo.

Il territorio si estende su una superficie di **30,70 km²** e per una densità di **16,77 ab./km²**. Il perimetro della gestione è quello del territorio Comunale di **Monno**.

Attualmente, i servizi sono gestiti dai seguenti gestori:

VALLE CAMONICA SERVIZI SRL (partita iva: 02245000985) IDARERA: 124					
Scadenza affidamento	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
31/12/2035	NO	SI	SI	SI	NO
Monno (partita iva: 00725380174) IDARERA: 14391					
Scadenza affidamento	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
	SI	NO	NO	NO	SI

Per il gestore Valle Camonica Servizi di rimanda alla relazione di accompagnamento predisposta secondo la determina 1/2025.

Il Comune, effettua direttamente le attività di spazzamento manuale e meccanico sul territorio.

Il Comune gestisce il servizio di Gestione tariffe e rapporto con gli utenti utilizzando le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il raggiungimento dei più elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità.

Il Comune predispone altresì il PEF e le tariffe per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale; ha la gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti a partire dall'iscrizione in banca dati di tutti i dati imponibili che determinano il tributo. Si occupa dell'acquisizione delle denunce di occupazione, di cessazione e variazione, elabora la liquidazione del tributo, ne cura la stampa ed il recapito.

Con la qualificazione della natura tributaria della TARI, le attività di accertamento e contenzioso sono a completo carico del Comune che effettua le attività di gestione di uno sportello TARI che, oltre alla gestione degli avvisi di pagamento per ogni utente, ha funzione di front e back office. Esso fornisce una serie di servizi per tutta la popolazione assumendo un ruolo di congiunzione tra Azienda, cittadino e Comune.

2.2 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Il **Comune di Monno**, è un Ente pubblico in normale funzionamento.

Non vi sono crisi patrimoniali (procedure fallimentari, concordato preventivo) o squilibrio strutturale del bilancio (dissesto, dissesto guidato, procedura di riequilibrio) né ricorsi pendenti rilevanti e né sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)

3.1 DATI TECNICI E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO

Di seguito si passano in rassegna i dati inerenti alla raccolta differenziata e del tasso di riciclaggio raggiunti (Fonte ISPRA).

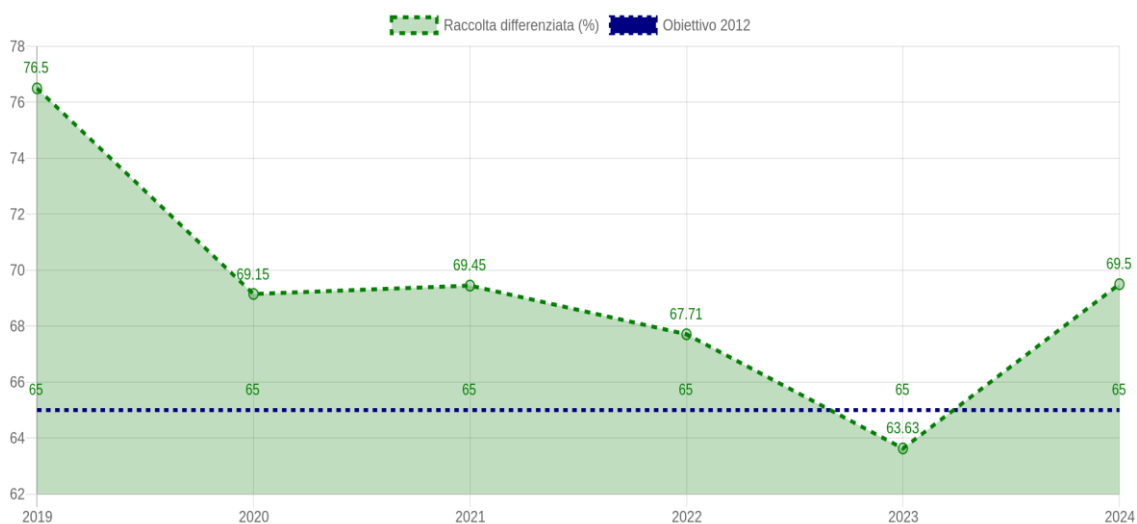
Anno	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD pro capite	RU pro capite
2024	521	184,178	265,021	69,50	353,51	508,68
2023	517	146,699	230,566	63,63	283,75	445,97
2022	512	157,620	232,770	67,71	307,85	454,63

Dati di Dettaglio

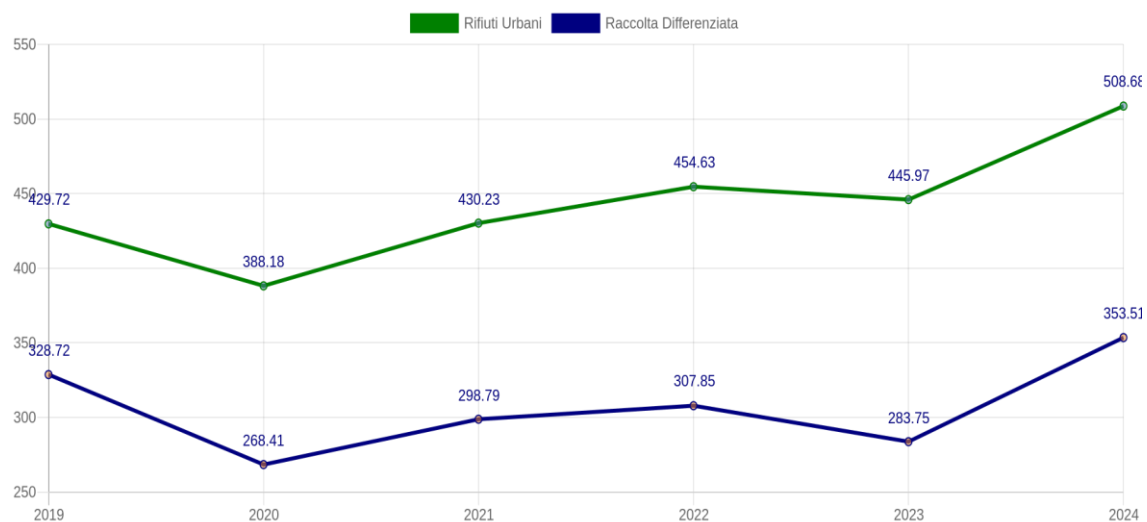
Anno 2024	
Altro RD (t): 0,879 Ingombranti misti (t): 14,225 Carta e cartone (t): 22,041 Frazione Organica (t): 60,370 Legno (t): 2,342 Metallo (t): 17,792 Plastica (t): 16,671	RAEE (t): 2,422 Selettiva (t): 1,015 Tessili (t): 2,600 Vetro (t): 36,422 Rifiuti da C&D (t): 7,399 Pulizia stradale a recupero (t): 0,000

Anno 2023	
Altro RD (t): 0,533 Ingombranti misti (t): 7,545 Carta e cartone (t): 22,514 Frazione Organica (t): 38,640 Legno (t): 0,159 Metallo (t): 15,372 Plastica (t): 15,861	RAEE (t): 3,101 Selettiva (t): 0,753 Tessili (t): 2,765 Vetro (t): 34,373 Rifiuti da C&D (t): 5,083 Pulizia stradale a recupero (t): 0,000
Anno 2022	
Altro RD (t): 0,610 Ingombranti misti (t): 10,000 Carta e cartone (t): 28,360 Frazione Organica (t): 39,550 Legno (t): 1,880 Metallo (t): 11,110 Plastica (t): 17,530	RAEE (t): 2,050 Selettiva (t): 0,310 Tessili (t): 2,590 Vetro (t): 35,950 Rifiuti da C&D (t): 7,680 Pulizia stradale a recupero (t): 0,000

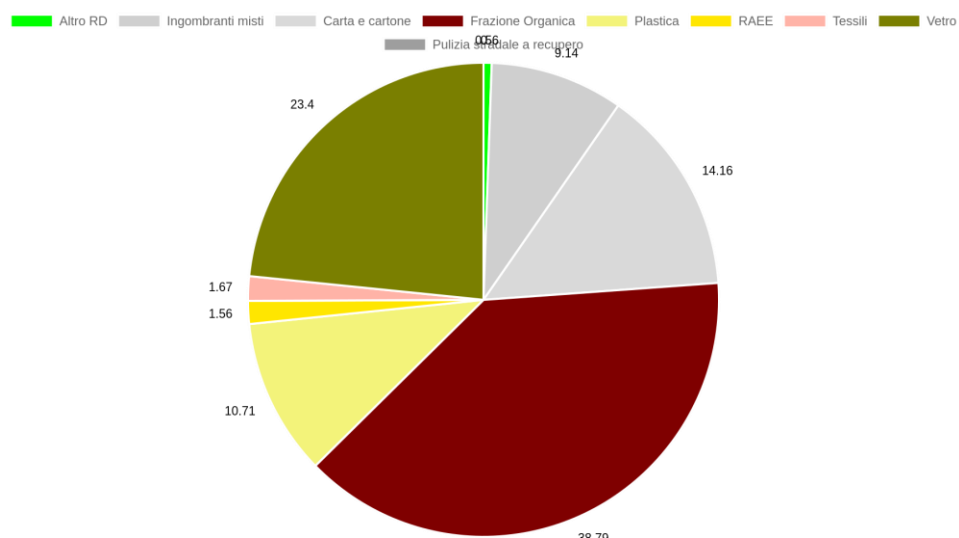
Andamento della percentuale di raccolta differenziata



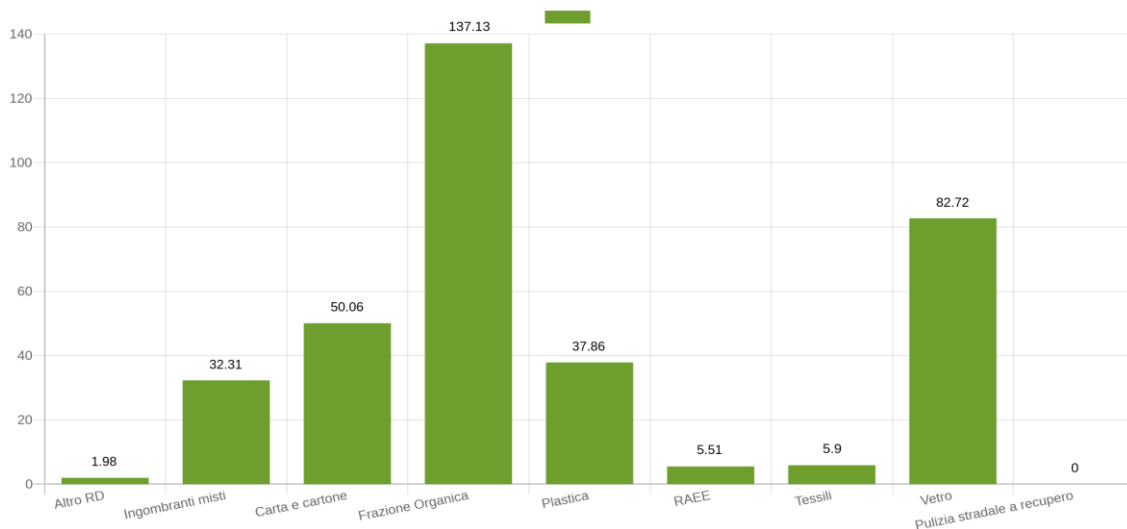
Andamento del pro capite di produzione e RD



Ripartizione percentuale della RD per frazione – anno 2024



Ripartizione del pro capite di RD per frazione – anno 2024



3.1.1 VARIAZIONI DI PERIMETRO

Per il gestore Valle Camonica Servizi di rimanda alla relazione di accompagnamento predisposta secondo la determina 1/2025.

Ciascun gestore indica le eventuali modifiche al perimetro del servizio integrato avvenute nel 2024-2025 (quali, a titolo esemplificativo, la cessazione o acquisizione di comuni serviti o nuovi servizi forniti o cessati), i cui effetti si riflettono nelle evidenze contabili impiegate per la predisposizione tariffaria 2026-2029.

COSTI PREVISIONALI ANTICIPAZIONI PARTE VARIABILE	2024	2025
$CO_{116,TV,a}^{exp}$	0	0
$CQ_{TV,a}^{exp}$	0	0

COSTI PREVISIONALI ANTICIPAZIONI PARTE FISSA	2024	2025
$CO_{116,TF,a}^{exp}$	0	0
$CQ_{TF,a}^{exp}$	0	0

Ciascun gestore illustra, poi, le eventuali variazioni di perimetro gestionale attese per le annualità del quadriennio 2026-2029 che interessano uno o più dei servizi forniti (quali ad esempio il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta, i processi di aggregazione delle gestioni, e/o il potenziamento delle attività di prevenzione della produzione e di riutilizzo dei rifiuti urbani), fornendo adeguata evidenza con riferimento all'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente K da parte dell'Ente territorialmente competente, di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI e COnew) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CO_{116}^{exp}).

Nel corso del periodo regolatorio 2026-2029 sono previste variazioni del perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani rispetto al biennio precedente, riconducibili a modifiche delle attività ricomprese nel servizio e/o delle modalità di erogazione delle prestazioni. In particolare, le variazioni di perimetro attese riguardano: [descrivere sinteticamente la/e variazione/i, ad esempio: estensione/riduzione delle aree servite, introduzione o cessazione di specifiche attività, modifica del modello di raccolta, attivazione di nuovi servizi]. Tali variazioni comportano effetti sui volumi di attività e sull'organizzazione del servizio, con potenziali riflessi sui costi operativi riconducibili al perimetro gestionale. Alla luce di quanto sopra, il gestore fornisce all'Ente territorialmente competente le informazioni necessarie a valutare l'eventuale esigenza di valorizzazione dei coefficienti e delle componenti previsionali previste dal MTR-3, con particolare riferimento al coefficiente di potenziamento K e alle componenti di costo operativo incentivante eventualmente correlate alle modifiche del perimetro del servizio, fermo restando che le determinazioni finali spettano all'ETC in sede di predisposizione tariffaria.

COSTI PREVISIONALI PARTE VARIABILE PER VARIAZIONI DI PERIMETRO GESTIONALE	2026	2027	2028	2029
COexp 116	0	0	0	0
COnew exp	0	0	0	0
COI exp	0	0	0	0

COSTI PREVISIONALI PARTE FISSA PER VARIAZIONI DI PERIMETRO GESTIONALE	2026	2027	2028	2029
COexp 116	0	0	0	0

COnew exp	0	0	0	0
COI exp	0	0	0	0

3.1.2 LIVELLI E VARIAZIONI DELLA QUALITA'

Il **Comune di Monno**, per la qualità tecnica e ambientale delle prestazioni si colloca nello **Schema I Livello qualitativo minimo**.

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

Con riferimento alle annualità del periodo regolatorio 2026-2029, sono previste variazioni dei livelli qualitativi del servizio riconducibili all'esigenza di mantenere e, ove necessario, rafforzare le prestazioni erogate in coerenza con gli obblighi introdotti dalla regolazione vigente, nonché con gli obiettivi di efficacia del servizio definiti dall'Ente territorialmente competente. In particolare, le variazioni attese riguardano l'adeguamento organizzativo e operativo del servizio al fine di assicurare il rispetto degli standard di qualità previsti dall'Allegato A alla deliberazione ARERA 15/2022/R/RIF (TQRIF), nonché il presidio dei livelli di servizio funzionali al conseguimento e al mantenimento delle performance associate agli indicatori di qualità tecnica e ambientale, inclusi i macro-indicatori R1 e R2 di cui alla RQTR. Tali variazioni, pur non configurandosi come interventi di potenziamento straordinario del servizio, comportano un impegno gestionale aggiuntivo finalizzato alla continuità e all'affidabilità delle prestazioni, in un contesto caratterizzato da una crescente complessità operativa e da dinamiche esogene che incidono sull'organizzazione del servizio. Alla luce di quanto sopra, il gestore rappresenta all'Ente territorialmente competente l'esigenza di tenere conto delle variazioni qualitative del servizio nell'ambito delle valutazioni di competenza, ai

fini dell'eventuale valorizzazione dei coefficienti regolatori previsti dal MTR-3, fermo restando che la determinazione finale in merito spetta all'ETC in sede di predisposizione tariffaria.

COSTI PREVISIONALI PARTE VARIABILE PER VARIAZIONI DI QUALITA'	2026	2027	2028	2029
CQ exp	0	0	0	0
COnew exp	0	0	0	0
COI exp	0	0	0	0

COSTI PREVISIONALI PARTE FISSA PER VARIAZIONI DI QUALITA'	2026	2027	2028	2029
CQexp 116	0	0	0	0
COnew exp	0	0	0	0
COI exp	0	0	0	0

Per il periodo 2026–2029, con specifico riferimento al biennio 2026–2027, non sono state valorizzate componenti previsionali di cui agli articoli 10 e 17 del MTR-3, in quanto non risultano programmati target di potenziamento del servizio, interventi non sistematici o ulteriori adeguamenti qualitativi eccedenti gli standard minimi regolatori tali da generare oneri aggiuntivi misurabili e verificabili ai sensi della regolazione.

Successivamente, il gestore descrive (evidenziando le variazioni rispetto agli anni precedenti) e motiva le scelte adottate/previste in ordine alle variazioni nelle caratteristiche del servizio che si rendono necessarie nella propria realtà territoriale (ad esempio la richiesta di livelli qualitativi sensibilmente più elevati).

Inoltre, il gestore fornisce i dati relativi ai valori e agli obiettivi di miglioramento del:

- *macro-indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF così come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/RIF (di seguito: RQTR);*

- macro-indicatore R2 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica”, di cui all'articolo 7-bis della RQTR.

MACRO INDICATORE R1	2026	2027
R1	0,84	0,84
Classe R1	B	B
Obiettivo R1 (a+2)	0,85	0,85
Classe obiettivo R1 (a+2)	A	A

MACRO INDICATORE R2	2026	2027
R2	0,97	0,97
Classe R2	A	A
Obiettivo R2 (a+2)	0,95	0,95
Classe obiettivo R2 (a+2)	A	A

Infine, il gestore descrive, ove rilevante, le condizioni che hanno portato al mancato conseguimento dell'obiettivo di miglioramento relativo al parametro H_a che esprime il grado di copertura dei costi della raccolta differenziata laddove $H_{a-2}^{effettivo} < H_{a-2}^{target}$, e trova, perciò, valorizzazione la componente di riclassificazione $COrd_a^{eff}$.

CALCOLO H di partenza	
AR di partenza	0,00
CRD di partenza	0,00
H di partenza	0,00 %
Classe di partenza	I
H Target 2024	5,00 %
Classe target 2024	I

CALCOLO H effettivo	
AR effettivo	0
CRD effettivo	0
H effettivo	0,00 %
Classe H effettivo	I
H Target biennale da conseguire nell'anno a e verificare nel PEF a+2	10,00 %
Classe H Target	H

Non sono stati raggiunti gli obiettivi di miglioramento relativi al parametro H e pertanto è stata applicata la seguente riclassificazione:

3.2 FONTI DI FINANZIAMENTO

Le fonti di finanziamento del Comune di Monno sono le seguenti:

- tributi di competenza locale, contributi regionali e assegnazioni di risorse da parte dell'Amministrazione Centrale.

Detrazioni come da Det. 1/DTAC/2025 comma 4.5 comma 1.4 - TOTALE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
Contributo MIUR percepito ai sensi del DL 248/07	435,02	419,77	419,77	419,77
Entrate proventi da attività di recupero dell'evasione				
Entrate derivanti da procedure sanzionatorie				
Ulteriori entrate approvate dall'ETC				

3.3 DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO

3.3.1 DATI DI CONTO ECONOMICO

Per il gestore Valle Camonica Servizi di rimanda alla relazione di accompagnamento predisposta secondo la determina 1/DTAC/2025.

Di seguito si riporta il dettaglio della rilevazione dei costi e dei ricavi dal rendiconto di gestione anno 2024 relativi al comune.

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	1.230	0	0	0	0
B7 - Costi per servizi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	1.544	0	0	1.465
B8 - Costi per godimento di beni di terzi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B9 - Costi per il personale								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	8.666	5.558	0	0	0
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B14 - Oneri diversi di gestione								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
IN SINTESI								
CRT		0						
CTS		0						

CTR	0
CRD	0
CSL	9.895
CARC	7.101
CGG	0
CCD	0
COAL	1.465

Di seguito si riporta il dettaglio della rilevazione dei costi e dei ricavi dal rendiconto di gestione anno 2024 relativi ai gestori.

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
2.288	0	0	3.828	0	0	35	0	0
B7 - Costi per servizi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
1.343	0	16.764	25.156	0	562	5.076	0	0
B8 - Costi per godimento di beni di terzi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	928	0	0
B9 - Costi per il personale								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
6.714	0	0	6.714	0	0	6.546	0	0
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
-8	0	0	-8	0	0	0	0	0
B14 - Oneri diversi di gestione								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
82	0	0	82	0	0	105	0	542
IN SINTESI								

CRT	10.419
CTS	0
CTR	16.764
CRD	35.772
CSL	0
CARC	562
CGG	12.690
CCD	0
COAL	542

Di seguito si riporta il dettaglio della rilevazione dei costi e dei ricavi dal rendiconto di gestione anno 2025 relativi al comune.

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	1.230	0	0	0	0
B7 - Costi per servizi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	1.544	0	0	5.018
B8 - Costi per godimento di beni di terzi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B9 - Costi per il personale								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	8.666	5.558	0	0	0
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B14 - Oneri diversi di gestione								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0

IN SINTESI	
CRT	0,00
CTS	0,00
CTR	0,00
CRD	0,00
CSL	9.895,31
CARC	7.101,11
CGG	0,00
CCD	0,00
COAL	5.018,00

Di seguito si riporta il dettaglio della rilevazione dei costi e dei ricavi dal rendiconto di gestione anno 2025 relativi ai gestori.

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
2.334	0	0	3.905	0	0	36	0	0
B7 - Costi per servizi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
1.370	0	17.099	25.659	0	573	5.178	0	0
B8 - Costi per godimento di beni di terzi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	947	0	0
B9 - Costi per il personale								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
6.848	0	0	6.848	0	0	6.677	0	0
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
-8	0	0	-8	0	0	0	0	0
B14 - Oneri diversi di gestione								

CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
84	0	0	84	0	0	107	0	553
IN SINTESI								
CRT	10.627							
CTS	0							
CTR	17.099							
CRD	36.487							
CSL	0							
CARC	573							
CGG	12.944							
CCD	0							
COAL	553							

3.3.2 FOCUS SUGLI AR e AR_{SC}

Per il gestore Valle Camonica Servizi di rimanda alla relazione di accompagnamento predisposta secondo la determina 1/DTAC/2025.

Per il 2024 Il Comune non si occupa delle attività di avvio a riciclaggio di una o più delle frazioni differenziate e/o cessione sul mercato dell'eventuale energia prodotta dai rifiuti.

Per il 2025 Il Comune non si occupa delle attività di avvio a riciclaggio di una o più delle frazioni differenziate e/o cessione sul mercato dell'eventuale energia prodotta dai rifiuti.

3.3.3 COMPONENTI DI COSTO PREVISIONALI

Per il gestore Valle Camonica Servizi di rimanda alla relazione di accompagnamento predisposta secondo la determina 1/DTAC/2025.

Il **Comune**, allo stato, non ravvisa l'esigenza di valorizzare i costi previsionali negli anni 2026- 2029.

3.3.4 INVESTIMENTI

Per il gestore Valle Camonica Servizi di rimanda alla relazione di accompagnamento predisposta secondo la determina 1/DTAC/2025.

Il **Comune di Monno**, allo stato, non ravvisa l'esigenza di pianificare nuovi investimenti negli anni 2026- 2029.

3.3.5 DATI RELATIVI AI COSTI DI CAPITALE

Il valore dell'accantonamento annuo al **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità** del gestore Comune imputato nel PEF 2024 è pari a **€ 707**.

Il valore dell'accantonamento annuo al **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità** del gestore Comune imputato nel PEF 2025 è pari a **€ 82**.

4 ATTIVITA' DI VALIDAZIONE (ETC)

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà preposto all'attività di validazione¹, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

5 VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC)

5.1 LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie

massime (nell'Allegato 1 Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, dimostrando l'esperimento della procedura partecipata con il gestore ove previsto dalla metodologia tariffaria e rappresentando la rispondenza del piano economico-finanziario con gli esiti delle procedure di affidamento, con particolare riferimento alla salvaguardia delle efficienze conseguite in sede di affidamento.

Nel caso di predisposizione di un piano economico-finanziario unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto della misura del limite e della fissazione dei coefficienti che lo compongono, nonché del rispetto del limite medesimo, con riferimento all'insieme di ambiti tariffari aventi le caratteristiche contenute nel sopra richiamato comma 31.2 a cui il PEF si riferisce.

Nel caso di inerzia del gestore l'Ente territorialmente competente relaziona in merito al rispetto delle regole di cui al comma 8.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF.

	2026	2027	2028	2029
$\Sigma T a$	91.436	95.946	97.940	99.993
ΣT_{max}	91.436	95.946	97.940	99.993
Delta ($\Sigma T a - \Sigma T_{max}$)	0	0	0	0
$\Sigma T a-1$	87.257	91.436	95.946	97.940

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del **limite alla crescita annuale** delle entrate tariffarie.

Verifica del limite di crescita	2026	2027	2028	2029
$r_{pi} a$	1,90 %	1,90 %	1,90 %	1,90 %
$X a$	0,10 %	0,10 %	0,10 %	0,10 %
$K a$	4,00 %	4,00 %	4,00 %	4,00 %

CRIa	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
LIMITE ALLA CRESCITA	5,80 %	5,80 %	5,80 %	5,80 %

Il limite della crescita annuale delle entrate tariffarie è stabilito dall'art. 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 397/2025, dove p_a è il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe che si calcola come di seguito:

$$p_a = r_{pia} - X_a + K_a$$

- r_{pia} è il tasso di inflazione programmata paria al 1,9%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dal comune indica, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- K_a è il coefficiente per il **potenziamento del servizio fra 0 e 7%**

Nell'ambito del coefficiente **K_a** , l'Ente Territorialmente Competente può definirne il valore del coefficiente CRI, volto a tener conto dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie nel rispetto della seguente condizione:

$$CRI_a \leq 0.8 * K_a$$

Il valore massimo che può essere attribuito al coefficiente CRI_a è pari all'80% del coefficiente di potenziamento del servizio (K_a).

Il valore attribuibile al coefficiente CRI_a è pari al valore minimo tra:

- Il valore minimo previsto dallo schema di riferimento sottratto al K_a valorizzato;
- 0,8 moltiplicato al K_a valorizzato.

Di seguito il riepilogo delle detrazioni:

	2026	2027	2028	2029
<i>Detrazioni come da Det. 1/DTAC/2025 comma 4.5 - PARTE VARIABILE</i>	0	0	0	0
<i>Detrazioni come da Det. 1/DTAC/2025</i>	435	420	420	420

<i>comma 4.5 - PARTE FISSA</i>				
Detrazioni come da Det. 1/DTAC/2025 comma 4.5 - TOTALE	435	420	420	420

5.1.1 COEFFICIENTE DI RECUPERO DI PRODUTTIVITA' ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2024), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2024, 2025), individua i valori di γ_1 e γ_2 ed indica le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni dando evidenza ad eventuali scostamenti positivi o negativi rispetto agli obiettivi prefissati.

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CU_{eff}) e il Benchmark di riferimento, entrambi relativi all'anno 2024, nonché delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2024, 2025), illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X.

Anno 2026

ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	$TV_{(a-2)}$	58.437
	$TF_{(a-2)}$	24.193
	$T_{(a-2)}$	82.630
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	$Q_{(a-2)}$	265
$CU_{eff(a-2)}$ [cent€/kg]		31,18
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		39,30

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni, il fabbisogno standard, o costo medio di settore, adeguato al calcolatore per l'anno 2024, mostra un costo complessivo di cent€/Kg di **39,30**, come valore unitario.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di **31,18** risultano **INFERIORI** al benchmark di riferimento.

	intervallo di riferimento	2026
Xa	Xreg=0,1%	0,10 %

Anno 2027

ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	TV _(a-2)	63.779
	TF _(a-2)	23.478
	T _(a-2)	87.257
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q _(a-2)	272
CU_{eff(a-2)} [cent€/kg]		32,12
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		39,30

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni, il fabbisogno standard, o costo medio di settore, adeguato al calcolatore per l'anno 2025, mostra un costo complessivo di cent€/Kg di **39,30**, come valore unitario.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di **32,12** risultano **INFERIORI** al benchmark di riferimento.

	intervallo di riferimento	2027
Xa	Xreg=0,1%	0,10 %

Anno 2028

ENTRATE TARIFFARIE	TV _(a-2)	54.457
---------------------------	---------------------	--------

approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	$TF_{(a-2)}$	30.986
	$T_{(a-2)}$	85.443
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	$Q_{(a-2)}$	272
$CU_{eff(a-2)}$ [cent€/kg]		31,45
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		39,30

	intervallo di riferimento	2028
Xa	$X_{reg}=0,1\%$	0,10 %

Anno 2029

ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	$TV_{(a-2)}$	55.725
	$TF_{(a-2)}$	34.029
	$T_{(a-2)}$	89.754
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	$Q_{(a-2)}$	272
$CU_{eff(a-2)}$ [cent€/kg]		33,04
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		39,30

	intervallo di riferimento	2029
Xa	$X_{reg}=0,1\%$	0,10 %

		CUEff > Benchmark	CUEff ≤ Benchmark
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1 + \gamma_a \leq 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_{reg,a} \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1 + \gamma_a > 0,5$)	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_{reg,a} = 0,1\%$

Inoltre l'Ente territorialmente competente indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ_1 e γ_2 individuati. Con riferimento al valore di γ_2 , l'Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento delle condizioni di cui al comma 3.2 e 3.3 del MTR-3.

Anno 2026

% RD (a-2)	69,50 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (a-2)	0,84
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	NON SODDISFACENTE

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	2026
--	---------------------------	------

γ1- Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	-0,2<γ1≤0	-0,10
γ2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	-0,3≤γ2≤-0,15	-0,20
γ- Totale		-0,30
Coefficiente di gradualità 1+γ		0,70

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,97 A
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,95 A

Anno 2027

% RD (a-2)	69,86 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ1)	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (a-2)	0,84
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ2)	NON SODDISFACENTE

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ1 e γ2:

	intervallo di riferimento	2027
γ1- Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	-0,2<γ1≤0	-0,10

γ_2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	-0,20
γ- Totale		-0,30
Coefficiente di gradualità $1+\gamma$		0,70

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,97 A
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,95 A

Anno 2028

% RD (a-2)	69,86 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (a-2)	0,84
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	NON SODDISFACENTE

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	2028
γ_1- Valutazione rispetto agli obbiettivi di raccolta differenziata	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,10
γ_2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	-0,20

γ- Totale	-0,30
Coefficiente di gradualità 1+γ	0,70

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,97 A
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,95 A

Anno 2029

% RD (a-2)	69,86 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ1)	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (a-2)	0,84
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ2)	NON SODDISFACENTE

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ1 e γ2:

	intervallo di riferimento	2029
γ1- Valutazione rispetto agli obbiettivi di raccolta differenziata	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,10
γ2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	-0,20
γ- Totale		-0,30
Coefficiente di gradualità 1+γ		0,70

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,97 A
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,95 A

5.1.2 COEFFICIENTE DI POTENZIAMENTO K

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento nella matrice di cui al comma 5.2 del MTR-3, oltre che sulla base dell'indicatore di efficienza economica di cui al medesimo comma, sulla base degli obiettivi di consolidamento o di miglioramento della gestione, facendo opportunamente riferimento ai rilevanti obblighi normativi e/o alla pianificazione d'ambito e dando conto della partecipazione del/i gestore/i alle valutazioni in parola.

Il medesimo Ente procede, quindi, a indicare e giustificare il valore del coefficiente K_a , fissato per ciascuna annualità del periodo 2026-2029, fornendo le opportune evidenze, distinguendo tra le grandezze K_{reg} e K_{com} secondo quanto previsto dall'articolo 5 del MTR-3 e specificato nella determinazione 1/DTAC/2025.

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi di miglioramento, in termini di qualità ed efficacia del servizio reso, alla base della determinazione del coefficiente K_a , fissati dalla normativa o dalla pianificazione d'ambito, e verificabili tramite opportuni indicatori quali, a titolo esemplificativo, la percentuale di raccolta differenziata, l'efficacia delle attività di recupero e riciclo delle frazioni differenziate, espresse dai macro-indicatori R1 e R2, nonché gli standard previsti dal TQRIF.

Il **coefficiente di potenziamento del servizio** (K_a) è l'insieme delle variazioni nelle caratteristiche del servizio e nel perimetro delle attività effettuate dal gestore, viene valorizzato dall'ETC e corrisponde alla seguente somma: $K_a = K_{reg,a} + K_{com,a}$

Si distingue sulla base degli obiettivi:

- Consolidamento;
- Miglioramento

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		$\frac{CUEff_{a-2}}{Benchmark} > 1.05$	$\frac{CUEff_{a-2}}{Benchmark} \leq 1.05$
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 3\%$	SCHEMA II Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$	SCHEMA IV Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 7\%$

L'Ente territorialmente competente assume per l'ambito tariffario del **Comune di Monno** il QUADRANTE definito **Schema II** "SCHEMA REGOLATORIO" quadrante di riferimento della gestione per l'anno 2026, il QUADRANTE definito **Schema II** "SCHEMA REGOLATORIO" per l'anno 2027, il QUADRANTE definito **Schema II** "SCHEMA REGOLATORIO" per l'anno 2028 e il QUADRANTE definito **Schema II** "SCHEMA REGOLATORIO" per l'anno 2029.

	2026	2027	2028	2029
Valutazione	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento	Consolidamento
Cueff/Bench	0,793	0,817	0,856	0,899
Schema Regolatorio	Schema II	Schema II	Schema II	Schema II

In considerazione dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività K_a sono stati assegnati i seguenti valori:

	Valore massimo K_a	K_a assegnato
2026	5,00 %	4,00 %
2027	5,00 %	4,00 %
2028	5,00 %	4,00 %

2029	5,00 %	4,00 %
-------------	--------	--------

5.1.3 COEFFICIENTE CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni, con esito positivo o negativo, connesse alla valorizzazione del coefficiente CRI per le quattro annualità del periodo 2026-2029, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie, nel rispetto delle regole di cui al comma 5.3 del MTR-3.

Per le annualità 2026-2029 il coefficiente CRI destinato alla copertura degli scostamenti riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi e dei contratti in essere è valorizzato come di seguito:

	Valore massimo	VALORE ASSEGNATO
CRI 2026	1,00 %	0,00 %
CRI 2027	1,00 %	0,00 %
CRI 2028	1,00 %	0,00 %
CRI 2029	1,00 %	0,00 %

Nell'ambito del coefficiente **Ka**, l'Ente Territorialmente Competente può definirne il valore del coefficiente CRI, volto a tener conto dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie nel rispetto della seguente condizione:

$$CRIa \leq 0.8 * Ka$$

5.2 COSTI OPERATIVI INCENTIVANTI (Conewexp e COlexp)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 COMPONENTI PREVISIONALI COnew

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per un periodo che interessi due o più annualità del periodo regolatorio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica gli importi validati e il/i target di miglioramento di natura sistematica da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza e l'annualità di rendicontazione dei costi.

L'Ente territorialmente competente rappresenta **separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara**, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

	2026	2027	2028	2029
COnew _{expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
COnew _{expTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.2.2 COMPONENTI PREVISIONALI COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per uno o più interventi di miglioramento che interessino singole annualità, l'Ente territorialmente competente indica l'importo o gli importi validati e il target o i target di miglioramento da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza.

L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

	2026	2027	2028	2029
COI _{expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
COI _{expTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.3 COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITA' (ANT)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

5.3.1 COMPONENTE PREVISIONALE $CTS\Delta_{exp}$

Per ciascun anno di valorizzazione della componente $CTS\Delta_{exp}$, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi variabili rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2), validati con riferimento al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, riconosciuti in quanto necessari al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, **anche dando conto delle valutazioni compiute sulla base delle motivazioni argomentate dal gestore, da un lato considerando le circostanze che hanno determinato l'incremento dei costi e le azioni che il gestore si è impegnato a porre in essere, dall'altro verificando l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario.**

	2026	2027	2028	2029
$CTS\Delta_{expTV}$	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.3.2 COMPONENTE PREVISIONALE CO_{116}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{116} , l'Ente territorialmente competente indica se la valorizzazione degli oneri variabili e fissi validati si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente C_{116} per ciascun anno a (2026-2029) con particolare riferimento alla quantificazione delle componenti di natura previsionale CO_{116} esposte dal gestore del servizio integrato o da uno o più gestori dei singoli servizi che lo compongono.

Per le annualità 2026-2029 il coefficiente C_{116} e le componenti di natura previsionale CO_{116} destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020 sono valorizzate come di seguito:

	2026	2027	2028	2029
$C_{116expTV}$	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
$C_{116expTF}$	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.3.3 COMPONENTI PREVISIONALI CQ

Per ciascun anno di valorizzazione di una o entrambe le componenti CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e/o fissi, validati per **l'adeguamento agli obblighi introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.**

	2026	2027	2028	2029
CQ_{expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CQ_{expTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.3.4 COMPONENTI PREVISIONALI CO_{ANT}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{ANT} , l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri, variabili e/o fissi, relativi ai CRTa, CRDa e CSLa, che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione di cui al comma 8.6 del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute illustrando le opportune evidenze documentali.

	2026	2027	2028	2029
--	------	------	------	------

CO_{ANT,TV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CO_{ANT,TF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.4 RICAVI E VALORIZZAZIONE DEL FATTORE DI SHARING

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione, nell'ambito dell'intervallo [0.2, 0.9] e secondo la matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di sharing (b) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (ARSCa). Le suddette valutazioni sono rappresentate con riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei, sintetizzato attraverso i parametri γ_1 e γ_2 che esprimono, rispettivamente, il giudizio sul rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti e il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (quest'ultimo misurato attraverso il macro-indicatore R1, determinato secondo una delle opzioni previste dal comma 3.3 del MTR-3).

FATTORE DI SHARING	2026	2027	2028	2029
Fattore di Sharing b (ARa + ARsc,a)	0,60	0,60	0,60	0,60

5.5 CESPITI E COSTI DI CAPITALE

L'Ente territorialmente competente dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto, a titolo esemplificativo, delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Inoltre, in caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.5 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i. In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.6 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

Anno 2026

COSTI D'USO DEL CAPITALE	VALLE CAMONICA SERVIZI SRL			Monno
Ammortamento (AMM)	3.759	0	0	0
Accantonamenti (Acca)	0	0	0	730
di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0	0	0	0
di cui per crediti	0	0	0	730
di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0	0	0	0
di cui per atti non in eccesso rispetto a norme tributarie	0	0	0	0
Remunerazione (R)	2.776	0	0	0
Remunerazione immobilizzazioni in corso (Ruc)	0	0	0	0
Costi d'uso del capitale proprietari diversi dal gestore (art. 13.11 MTR3) (CKLprop)	0	0	0	0
Costi d'uso del capitale (CK)	6.535	0	0	730

Anno 2027

COSTI D'USO DEL CAPITALE	VALLE CAMONICA SERVIZI SRL			Monno
Ammortamento (AMM)	3.976	0	0	0
Accantonamenti (Acca)	0	0	0	83
di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0	0	0	0
di cui per crediti	0	0	0	83
di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0	0	0	0
di cui per atti non in eccesso rispetto a norme tributarie	0	0	0	0
Remunerazione (R)	2.724	0	0	0
Remunerazione immobilizzazioni in corso (Ruc)	0	0	0	0
Costi d'uso del capitale proprietari diversi dal gestore (art. 13.11 MTR3) (CKLprop)	0	0	0	0
Costi d'uso del capitale (CK)	6.700	0	0	83

Anno 2028

COSTI D'USO DEL CAPITALE	VALLE CAMONICA SERVIZI SRL			Monno
Ammortamento (AMM)	3.577	0	0	0
Accantonamenti (Acca)	0	0	0	83
di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0	0	0	0
di cui per crediti	0	0	0	83
di cui per rischi e oneri previsti	0	0	0	0

da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento				
di cui per atti non in eccesso rispetto a norme tributarie	0	0	0	0
Remunerazione (R)	2.450	0	0	0
Remunerazione immobilizzazioni in corso (Ruc)	0	0	0	0
Costi d'uso del capitale proprietari diversi dal gestore (art. 13.11 MTR3) (CKLprop)	0	0	0	0
Costi d'uso del capitale (CK)	6.026	0	0	83

Anno 2029

COSTI D'USO DEL CAPITALE	VALLE CAMONICA SERVIZI SRL			Monno
Ammortamento (AMM)	2.927	0	0	0
Accantonamenti (Acca)	0	0	0	83
di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0	0	0	0
di cui per crediti	0	0	0	83
di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0	0	0	0
di cui per atti non in eccesso rispetto a norme tributarie	0	0	0	0
Remunerazione (R)	2.203	0	0	0
Remunerazione immobilizzazioni in corso (Ruc)	0	0	0	0
Costi d'uso del capitale proprietari diversi dal gestore (art. 13.11 MTR3) (CKLprop)	0	0	0	0

Costi d'uso del capitale (CK)	5.131	0	0	83
--------------------------------------	--------------	----------	----------	-----------

5.6 CONGUAGLI

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio RC_{totTVa} e RC_{totTFa} riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei target, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I^{2025} (parte variabile e parte fissa).

Al netto di eventuali detrazioni di cui all'articolo 4 comma 4.5 deliberazione 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF il totale viene di seguito riportato:

	2026	2027	2028	2029
RC_{totTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
RC_{totTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.7 VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 Tool di calcolo.

5.8 RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO

In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare, con l'accordo del gestore, valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti. Si assume vi sia accordo del gestore ove l'applicazione di valori inferiori rispetto a quelli risultanti dall'applicazione del MTR-3 soddisfi ambedue le seguenti condizioni:

- a. consenta di preservare eventuali efficienze nei costi derivanti dall'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica;
- b. corrisponda agli elementi oggetto dell'offerta economica di aggiudicazione delle medesime procedure.

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4 comma 4.5 deliberazione 5 agosto 2025 397/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza della rinuncia al loro riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, motivando le scelte adottate e illustrando gli esiti delle valutazioni compiute.

L'Ente Territorialmente Competente ha deciso di **avvalersi** della facoltà prevista dall'articolo 4 comma 4.5 deliberazione 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3

PARTE VARIABILE 2026	GESTORI	COMUNE
CRT	€ 1.790	€ 0
CRD	€ 6.144	€ 0
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	€ 7.934	€ 0

PARTE FISSA 2026	GESTORI	COMUNE
CARC	€ 97	€ 0
CGG	€ 2.180	€ 0
COAL	€ 93	€ 0
CC	€ 2.369	€ 0
Amm	€ 625	€ 0
R	€ 2.776	€ 0
CK	€ 3.401	€ 0
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	€ 5.771	€ 0

PARTE VARIABILE 2027	GESTORI	COMUNE
CRT	€ 1.503	€ 0
CRD	€ 5.162	€ 0
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	€ 6.665	€ 0

PARTE FISSA 2027	GESTORI	COMUNE
CARC	€ 81	€ 0
CGG	€ 1.831	€ 0
COAL	€ 78	€ 0
CC	€ 1.990	€ 0
Amm	€ 556	€ 0
R	€ 2.724	€ 0
CK	€ 3.280	€ 0
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	€ 5.270	€ 0

PARTE VARIABILE 2028	GESTORI	COMUNE
CRT	€ 1.120	€ 0
CRD	€ 3.845	€ 0
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	€ 4.964	€ 0

PARTE FISSA 2028	GESTORI	COMUNE
-------------------------	----------------	---------------

CARC	€ 60	€ 0
CGG	€ 1.364	€ 0
COAL	€ 58	€ 0
CC	€ 1.483	€ 0
Amm	€ 372	€ 0
R	€ 2.450	€ 0
CK	€ 2.822	€ 0
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	€ 4.305	€ 0

PARTE VARIABILE 2029	GESTORI	COMUNE
CRT	€ 683	€ 0
CRD	€ 2.345	€ 0
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	€ 3.028	€ 0

PARTE FISSA 2029	GESTORI	COMUNE
CARC	€ 37	€ 0
CGG	€ 832	€ 0
COAL	€ 36	€ 0
CC	€ 904	€ 0
Amm	€ 186	€ 0
R	€ 2.203	€ 0
CK	€ 2.389	€ 0
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	€ 3.293	€ 0

5.9 RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli.

5.10 RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDE IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare tra le diverse annualità del periodo regolatorio 2026-2029 la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

Per i gestori nell'anno 2027 parte variabile **€ 0**

Per i gestori nell'anno 2027 parte fissa **€ 0**

Per il comune nell'anno 2027 parte variabile **€ 0**

Per il comune nell'anno 2027 parte fissa **€ 0**

Per i gestori nell'anno 2028 parte variabile **€ 0**

Per i gestori nell'anno 2028 parte fissa **€ 0**

Per il comune nell'anno 2028 parte variabile **€ 0**

Per il comune nell'anno 2028 parte fissa **€ 0**

Per i gestori nell'anno 2029 parte variabile **€ 0**

Per i gestori nell'anno 2029 parte fissa **€ 0**

Per il comune nell'anno 2029 parte variabile **€ 0**

Per il comune nell'anno 2029 parte fissa **€ 0**

5.11 EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

L'ETC ha ritenuto non necessario il superamento del limite alla crescita tariffaria come stabilito da ARERA.

6 CONCLUSIONI

Alla luce della determinazione dei coefficienti e dei parametri di competenza dell'ETC, e a valle dell'elaborazione secondo il predisposto modello di calcolo, così definito nella relazione comprendente le valutazioni dell'ente territorialmente competente, la Tariffa complessiva riconosciuta dal **Comune di Monno** per il periodo regolatorio 2026-2029 è:

- Anno 2026 pari ad euro **€ 91.436**;
- Anno 2027 pari ad euro **€ 95.946**;
- Anno 2028 pari ad euro **€ 97.940**;

- Anno 2029 pari ad euro **€ 99.993**;

Ai suddetti importi, si applicano le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025 e pertanto la tariffa finale all'utenza risulta:

- Anno 2026 pari ad euro **€ 91.001**;
- Anno 2027 pari ad euro **€ 95.526**;
- Anno 2028 pari ad euro **€ 97.520**;
- Anno 2029 pari ad euro **€ 99.573**;

COMUNE DI MONNO



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

(Periodo regolatorio 2026-2029)

Introduzione metodologica

La presente relazione predisposta secondo lo schema tipo della relazione di accompagnamento fornito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) si compone dei soli capitoli 2 e 3 di competenza del Gestore.

In questi capitoli, il Gestore Valle Camonica Servizi S.r.l., descrive i servizi forniti ed espone i dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario coprendo l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029.

Gli altri capitoli, da redigersi a cura dell'Ente Territorialmente Competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5 dello Schema tipo) non vengono considerati nella presente relazione e di conseguenza non vengono redatti.

Sommario

1	Premessa	2
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	2
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	3
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	3
3.1.1	Variazioni di perimetro	3
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	3
3.2	Fonti di finanziamento	3
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	4
3.3.1	Dati di conto economico	4
3.3.2	Focus sugli AR e AR _{sc}	4
3.3.3	Componenti di costo previsionali	5
3.3.4	Investimenti	5
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	5

ALLEGATO 2

1 Premessa

La presente relazione viene predisposta al fine di consentire al Comune di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario illustrando sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica richiesta da ARERA e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti.

Di conseguenza, alla presente relazione vengono allegati:

1. il tool-PEF relativo alla gestione redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;
2. la Dichiarazione di veridicità, predisposta sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 3 della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
3. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all'attività di validazione.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Con riferimento all'ambito tariffario oggetto della presente predisposizione, il perimetro della gestione affidata e la descrizione dei servizi erogati dal Gestore sono integralmente definiti nel Documento Tecnico allegato alla presente.

Il Documento Tecnico disciplina in maniera organica e dettagliata le modalità di erogazione dei servizi affidati, definendo gli standard operativi, qualitativi e prestazionali applicabili, in conformità alla normativa vigente e alla regolazione emanata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

In particolare, vengono illustrate seppur in forma sintetica, le principali attività operative svolte da Valle Camonica Servizi S.r.l., con riferimento ai servizi di:

- Spazzamento e lavaggio strada
- Raccolta e trasporto dei rifiuti
- Gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti (?)
- Trattamento e recupero dei rifiuti
- Trattamento e smaltimento dei rifiuti.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Valle Camonica Servizi S.r.l dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Valle Camonica Servizi S.r.l dichiara di non avere ricorsi pendenti in relazione all'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo.

Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

ALLEGATO 2

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento si dà conto dei dati inseriti nell'Allegato 1 alla determina 1/DTAC/2025 (*Tool* di calcolo o *Tool*-PEF). Per quanto concerne gli aspetti di natura economico-finanziaria e metodologica, si fa espresso rinvio ai dati economici allegati alla presente.

Somma di COMMESSA_RIBALTATA		Etichette di colonna									
Etichette di riga	AR_PRIVATI	AR_SC	CARC	CGG	CO	CRD	CRT	CSL	CTR	Totale complessivo	
IA		0	12.230	-562	-12.921	-542	-35.771	-10.419	0	-16.764	-64.748
Altri ricavi e proventi					0						0
Contributi in c/esercizio					0						0
imposte correnti				-231							-231
materie prime, suss., di cons. e merci				-35		-3.828	-2.288				-6.151
oneri diversi di gestione				-105	-542	-82	-82				-810
oneri sociali				-1.211		-1.672	-1.672				-4.555
per godimento di beni di terzi				-928							-928
per servizi			-562	-5.076		-25.156	-1.343	0	-16.764		-48.901
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	12.230									12.230
salari e stipendi			0	-5.108		-4.705	-4.705				-14.519
trattamento di fine rapporto				-227		-337	-337				-900
variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci						8	8				15
Totale complessivo	0	12.230	-562	-12.921	-542	-35.771	-10.419	0	-16.764		-64.748

Nel caso del comune in esame, non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (PG) in relazione ai servizi forniti da Valel Camonica Servizi S.r.l. per gli anni 2026 – 2029.

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

3.1.1 Variazioni di perimetro

Per il quadriennio regolatorio 2026–2029 proseguiranno le attività di sviluppo e consolidamento degli strumenti organizzativi e informatici a supporto della gestione del servizio, con l'obiettivo di garantire il rispetto degli standard di qualità previsti dalla regolazione vigente e di migliorare l'efficienza dei processi operativi e amministrativi.

Nell'ambito della predisposizione del PEF 2026-2029 non sono stati rilevati elementi tali da determinare variazioni significative dei costi rispetto all'anno di riferimento

Le modalità di svolgimento del servizio sono illustrati nel documento tecnico allegato, che costituisce parte integrante della presente relazione.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

I livelli di qualità del servizio sono stati assunti costanti lungo l'orizzonte di piano, in coerenza con gli obiettivi di qualità previsti dall'affidamento.

Nel PEF non sono state valorizzate componenti incentivanti o premiali di natura previsionale legate a variazioni dei livelli di qualità, ferma restando la possibilità di adeguamenti futuri secondo quanto previsto dalla regolazione ARERA.

3.2 Fonti di finanziamento

Il servizio è totalmente finanziato da fonti proprie, Valle Camonica Servizi S.r.l non utilizza fonti di finanziamento di terzi.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e agli anni del periodo 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3.

3.3.1 *Dati di conto economico*

Al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR, il Gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo, impianti e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale, hanno permesso di ricondurre univocamente e direttamente alcune poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie, rendendo per altre voci necessario l'utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

Pertanto, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta di alcune poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali e per le restanti, il Gestore si è avvalso di opportuni driver di ripartizione delle poste economiche come di seguito dettagliato in tabella.

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, attribuendo:

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato, si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, e attribuite ad ogni singolo comune in base alla produzione annua;
- i costi del personale interno e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in proporzione ai quantitativi di ogni singolo comune per ogni singolo CER ed alla distanza dai siti di smaltimento.

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la realizzazione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

Per i Costi generali di gestione si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono stati individuati due tipologie di costi, costi generali relativi al settore Ambiente e costi generali aziendali relativi al funzionamento dell'azienda nel suo complesso, tali costi sono stati attribuiti a tutte le gestioni, non-ché ai servizi erogati dall'azienda non rientranti nel perimetro di regolazione di ARERA, in base al fatturato per settore, e allocati (se rientranti nel metodo MTR) ad ogni singola gestione in ragione dell'imponibile fatturato, al numero dei comuni ed al numero degli abitanti/abitanti equivalenti.

3.3.2 *Focus sugli AR e AR_{sc}*

I ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci *AR_a* e *ARSC_a*, a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

Per l'allocazione di tali ricavi alle singole gestioni è stato utilizzato il seguente criterio:

- Attribuzione pro quota per le partite di ricavo riferite a flussi di rifiuti che accorpano più gestioni, utilizzando come driver i quantitativi raccolti su ogni singola gestione risultanti dai sistemi ERP aziendali alimentati dai formulari di identificazione dei rifiuti e/o documenti di trasporto e di pesata.

ALLEGATO 2

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Non si evidenziano per le annualità 2026-2029 proposte di valorizzazione di costi previsionali.

3.3.4 Investimenti

Gli investimenti effettuati sono legati alle esigenze determinate da impegni e obiettivi nella logica di stima annuale degli stessi, che regola il servizio affidato, e dalle necessità di adeguamento a prescrizioni normative, di mantenimento in efficienza e di salvaguardia dell'ambiente.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare del libro cespiti della Società - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-3.

Per determinare il valore delle immobilizzazioni inerenti al servizio presso il comune, è stato utilizzato il seguente criterio:

- Attribuzione pro quota in ragione delle dimensioni del Comune secondo gli attuali contratti per lo svolgimento dei servizi nel Comune stesso.

ALLEGATO 2

Allegato:

- Documento Tecnico
- Bilancio 2025 di Valle Camonica Servizi

COMUNE DI MONNO

DOCUMENTO TECNICO ALLEGATO ALLA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO RELATIVA AL PEF 2026-2029



Il presente documento tecnico, redatto da Valle Camonica Servizi S.r.l., ha l'obiettivo di descrivere in modo chiaro e dettagliato il servizio di igiene ambientale erogato nel corso del 2026 nei singoli Comuni serviti.

In particolare, il documento illustra i modelli organizzativi e gestionali adottati per lo svolgimento del servizio sul territorio, fornendo un quadro completo delle modalità operative previste

Sommario

1	Premessa	2
1.1	Bacino servito: dati tecnici	2
2	Servizi previsti	2
2.1	Premessa	2
2.2	Perimetro del servizio	2
2.3	Il modello gestionale ed organizzativo	2

1 Premessa

Nel seguente documento si riporta la descrizione dei servizi previsti con l'indicazione dei modelli gestionali ed organizzativi implementati, dei livelli di qualità previsti sul territorio e del quadro impiantistico di riferimento.

1.1 Bacino servito: dati tecnici

- Comune di: MONNO
- Numero abitanti: 515
- Codice ISTAT: 017110
- Superficie: 30.70 km²
- Densità: 16.77 km²

2 Servizi previsti

2.1 Premessa

Valle Camonica Servizi S.r.l è una società In House controllata dal Consorzio Servizi Valle Camonica e dagli stessi comuni della Valle Camonica.

La società svolge la propria attività nel settore dei servizi di pubblica utilità all'interno dei comuni della Valle Camonica, ed in particolare gestisce:

- le attività del servizio di igiene ambientale;
- la progettazione, realizzazione e gestione di impianti di pubblica illuminazione;
- l'attività volta alla realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia elettrica;

2.2 Perimetro del servizio

Per quanto concerne la descrizione del servizio svolto in merito alle attività effettuate in relazione a ciascun Comune si distinguono le attività incluse nel servizio integrato di gestione e quelle escluse.

La Delibera 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019, tra le altre cose, all'articolo 1 – *Ambito di applicazione* – ha definito il perimetro gestionale assoggettato al provvedimento di regolazione, ovvero, il cosiddetto “*perimetro ARERA*”.

Da una prima analisi, sembrerebbe che le attività che Valle Camonica Servizi esegue attualmente verso i Comuni, siano comprese nel perimetro definito dall'autorità.

2.3 Il modello gestionale ed organizzativo

Nella presente sezione si riporta l'articolazione del sistema dei servizi base di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti la loro caratterizzazione tecnica nello scenario di progetto oltre alla caratterizzazione del sistema impiantistico.

I modelli organizzativi dei servizi sono stati sviluppati con l'obiettivo di incrementare le raccolte differenziate ed il recupero dei materiali.

In particolare i modelli di raccolta adottati per il Comune in esame sono i seguenti:

- a) *Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati (secco residuo) tramite raccolta porta a porta sull'intero territorio comunale*

Il servizio è comprensivo di:

- Raccolta domiciliare porta a porta dei rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche, nel centro urbano del capoluogo e delle frazioni, con esclusione delle case e/o cascine sparse. I rifiuti vengono ritirati sulla pubblica via, in appositi sacchi a perdere a carico dell'utenza.
La frequenza di raccolta è settimanale.
- Trasporto dei rifiuti raccolti presso gli impianti di smaltimento convenzionati;
- Smaltimento dei rifiuti raccolti;

b) Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti urbani differenziati (organico) tramite raccolta manuale porta a porta sull'interno territorio comunale

Il servizio è comprensivo di:

- I rifiuti vengono ritirati in appositi contenitori nei quali le utenze domestiche e non domestiche conferiranno l'umido raccolto in appositi sacchi in materiale biodegradabile e compostabile da esporre sulla pubblica via il giorno di raccolta stabilito. La frequenza di raccolta è bisettimanale. Per le utenze domestiche è previsto un kit costituito da un mastello marrone da 23 lt con coperchio e manico con dispositivo anti randagismo, un contenitore sotto lavello areato da 7 lt e n.50 sacchetti in materiale biodegradabile e compostabile; mentre per le utenze non domestiche è previsto un contenitore carrellato da 120 lt sempre color marrone.
- Trasporto dei rifiuti raccolti presso gli impianti di recupero convenzionati;
- Avvio a recupero differenziato dei rifiuti raccolti;

c) Servizio di raccolta trasporto e recupero del multimateriale (vetro plastica e lattine) tramite raccolta manuale porta a porta

Il servizio è comprensivo di:

- Raccolta manuale dei rifiuti con il metodo porta a porta, nel centro urbano del capoluogo e delle frazioni con esclusione delle case e/o cascine sparse. I rifiuti vengono ritirati sulla pubblica via, nel giorno stabilito, in appositi contenitori azzurri.
Per le utenze domestiche è previsto un mastello da 40 lt con coperchio e manico con dispositivo anti randagismo di colore azzurro; mentre per le utenze non domestiche un contenitore carrellato da 120 lt, 240 lt o 1110 lt, sempre di colore azzurro.
La frequenza di raccolta è settimanale.
- Trasporto dei rifiuti raccolti presso gli impianti di cernita e selezione della Società;
- Avvio a recupero differenziato dei rifiuti raccolti;

d) Servizio di raccolta porta a porta della carta/cartone presso le utenze domestiche e non domestiche

Il servizio è comprensivo di:

- Raccolta manuale dei rifiuti con il metodo porta a porta, nel centro urbano del capoluogo e delle frazioni con esclusione delle case e/o cascine sparse. I rifiuti vengono ritirati sulla pubblica via, nel giorno stabilito, in appositi contenitori da esporre sulla pubblica via nel giorno di raccolta stabilito. La frequenza di raccolta è settimanale. Per le utenze domestiche è previsto un mastello da 35 lt con coperchio e manico con dispositivo anti randagismo di colore giallo; mentre per le utenze non domestiche un contenitore carrellato da 240 lt o 1110 lt, sempre di colore giallo.
- Trasporto della carta/cartone raccolta presso gli impianti;
- Avvio a recupero differenziato dei rifiuti raccolti

e) Raccolta differenziata con contenitori stradali delle seguenti frazioni

- abiti usati
- pile
- medicinali scaduti

A completamento dell'intero servizio integrato di igiene ambientale, Valle Camonica Servizi S.r.l gestisce due isole ecologiche intercomunali, una che si trova nel Comune di Breno e l'altra che si trova nel Comune di Sonico, accessibili a tutti i cittadini dei comuni serviti.

f) Spazzamento e lavaggio delle strade

Servizio non eseguito dalla società Valle Camonica Servizi.

VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARIO RIGAMONTI - 25047 - DARFO B.T. (BS)
Codice Fiscale	02245000985
Numero Rea	BS 433969
P.I.	02245000985
Capitale Sociale Euro	33.808.984 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	38.11.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA
Paese della capogruppo	25047 DARFO B.T. (BS)

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.067	95.789
6) immobilizzazioni in corso e acconti	12.163	7.500
7) altre	3.767.402	4.139.497
Totale immobilizzazioni immateriali	3.826.632	4.242.786
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.525.515	3.132.509
2) impianti e macchinario	4.067.975	4.278.704
3) attrezzature industriali e commerciali	71.152	84.838
4) altri beni	618.498	513.623
5) immobilizzazioni in corso e acconti	427.447	207.643
Totale immobilizzazioni materiali	8.710.587	8.217.317
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	39.662.350	39.662.350
Totale partecipazioni	39.662.350	39.662.350
Totale immobilizzazioni finanziarie	39.662.350	39.662.350
Totale immobilizzazioni (B)	52.199.569	52.122.453
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	131.933	105.980
Totale rimanenze	131.933	105.980
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.757.012	2.307.225
esigibili oltre l'esercizio successivo	416.224	429.283
Totale crediti verso clienti	2.173.236	2.736.508
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.668	49.535
Totale crediti verso imprese controllate	78.668	49.535
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.659	18.246
Totale crediti verso controllanti	19.659	18.246
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.777	46.107
Totale crediti tributari	23.777	46.107
5-ter) imposte anticipate	643.615	672.561
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	195.903	208.267
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.854	11.558
Totale crediti verso altri	207.757	219.825
Totale crediti	3.146.712	3.742.782

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.366.535	4.204.707
3) danaro e valori in cassa	1.394	248
Totale disponibilità liquide	6.367.929	4.204.955
Totale attivo circolante (C)	9.646.574	8.053.717
D) Ratei e risconti	601.325	1.092.512
Totale attivo	62.447.468	61.268.682
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	33.808.984	33.808.984
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.652.766	4.652.766
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.194.802	1.085.504
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	15.064.247	13.337.596
Varie altre riserve	(2)	2
Totale altre riserve	15.064.245	13.337.598
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.972.660	2.185.949
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	56.693.457	55.070.801
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.386.084	1.486.084
Totale fondi per rischi ed oneri	1.386.084	1.486.084
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	289.299	294.710
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	381.642	380.290
esigibili oltre l'esercizio successivo	637.083	1.010.815
Totale debiti verso banche	1.018.725	1.391.105
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.711.680	1.678.807
Totale debiti verso fornitori	1.711.680	1.678.807
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	161.015	112.219
Totale debiti verso imprese controllate	161.015	112.219
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	185.756	151.085
Totale debiti verso controllanti	185.756	151.085
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.268	78.810
Totale debiti tributari	84.268	78.810
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	278.930	275.865
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	278.930	275.865
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	588.427	660.633

Totale altri debiti	588.427	660.633
Totale debiti	4.028.801	4.348.524
E) Ratei e risconti	49.827	68.563
Totale passivo	62.447.468	61.268.682

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.506.709	17.126.752
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	51.036	70.466
altri	399.001	282.292
Totale altri ricavi e proventi	450.037	352.758
Totale valore della produzione	16.956.746	17.479.510
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	766.781	794.956
7) per servizi	9.769.036	9.560.542
8) per godimento di beni di terzi	613.876	719.182
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.414.222	2.328.828
b) oneri sociali	734.874	748.983
c) trattamento di fine rapporto	138.700	140.705
e) altri costi	2.613	18.473
Totale costi per il personale	3.290.409	3.236.989
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	594.218	590.695
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	927.984	1.628.756
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.537.202	2.219.451
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(25.953)	(2.508)
14) oneri diversi di gestione	132.985	148.743
Totale costi della produzione	16.084.336	16.677.355
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	872.410	802.155
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	1.200.000	1.500.000
Totale proventi da partecipazioni	1.200.000	1.500.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	31.751	9.760
Totale proventi diversi dai precedenti	31.751	9.760
Totale altri proventi finanziari	31.751	9.760
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	46.650	82.151
Totale interessi e altri oneri finanziari	46.650	82.151
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.185.101	1.427.609
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.057.511	2.229.764
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	55.905	43.815
imposte differite e anticipate	28.946	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	84.851	43.815
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.972.660	2.185.949

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.972.660	2.185.949
Imposte sul reddito	84.851	43.815
Interessi passivi/(attivi)	14.899	72.391
(Dividendi)	(1.200.000)	(1.500.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	872.410	802.155
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	138.700	140.705
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.522.202	2.219.451
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.660.902	2.360.156
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.533.312	3.162.311
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(25.953)	(2.508)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	563.272	718.635
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	32.873	(639.332)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	491.187	124.219
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(18.736)	(32.175)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(745)	127.628
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.041.898	296.467
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.575.210	3.458.778
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(14.899)	(72.391)
(Imposte sul reddito pagate)	(31.528)	(102.194)
Dividendi incassati	1.200.000	1.500.000
(Utilizzo dei fondi)	(244.111)	(150.286)
Totale altre rettifiche	909.462	1.175.129
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.484.672	4.633.907
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.425.901)	(2.898.690)
Disinvestimenti	4.647	5.679
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(185.564)	(390.829)
Disinvestimenti	7.500	5.951
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.599.318)	(3.277.889)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.563)	(5.047)
(Rimborso finanziamenti)	(369.817)	(365.945)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(350.000)	(350.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(722.380)	(720.992)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.162.974	635.026
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	4.204.707	3.569.818
Danaro e valori in cassa	248	111
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.204.955	3.569.929
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.366.535	4.204.707
Danaro e valori in cassa	1.394	248
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.367.929	4.204.955

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

preliminarmente si ricorda che Valle Camonica Servizi, costituita il 14 Dicembre 2001, è divenuta operativa dal 1° Maggio 2002, per effetto dell'operazione di conferimento, da parte del Consorzio Servizi Valle Camonica, del ramo d'azienda relativo alle attività di distribuzione e vendita di gas metano e di acqua potabile.

Successivamente:

- dal 01 gennaio 2003 ha cessato l'attività di vendita del gas metano, passata in capo alla controllata Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A.;
- nel corso del 2003 ha concretizzato l'operazione di fusione per incorporazione di Ecocamuna S.p.A., iniziando, conseguentemente, ad operare nel settore igiene ambientale;
- il 21 dicembre 2013 i Soci hanno deliberato la trasformazione della forma giuridica da società per azioni a società a responsabilità limitata, iscritta al Registro Imprese in data 08/01/2014, ed hanno approvato un nuovo statuto;
- con atto notarile del 06/07/2015 ha costituito Blu Reti Gas srl, società controllata al 100%, mediante conferimento del ramo d'azienda relativo alla distribuzione del gas. I Soci di Valle Camonica Servizi srl nel 2015 hanno infatti deliberato la costituzione di una società preposta al servizio di distribuzione del gas, valutato che un nuovo soggetto giuridico avrebbe costituito le migliori condizioni di partecipazione alla gara di affidamento del servizio di distribuzione del gas, oltre che servire per implementare una vera e propria separazione funzionale ed amministrativa dell'attività di distribuzione del gas in ottemperanza alle disposizioni impartite dalla A.R.E.R.A., l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti ed Ambiente;
- con atto notarile del 29/09/2015 ha ceduto il ramo d'azienda relativo alla gestione dei servizi del ciclo idrico a Servizi Idrici Valle Camonica srl.

Per quanto sopra, dal 2016 la società non ha più in gestione né il servizio di distribuzione del gas né quello idrico.

Attività svolte

La società nel 2025 ha operato nei Comuni della Valle Camonica gestendo le attività del servizio di igiene ambientale, la progettazione, realizzazione e gestione di impianti di pubblica illuminazione e l'attività volta alla realizzazione/gestione di impianti di produzione di energia elettrica.

Eventuale appartenenza a un Gruppo e soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento

Valle Camonica Servizi S.r.l. è Società controllata dal Consorzio Servizi Valle Camonica ed è controllante di Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A. e di Blu Reti Gas srl.

Il 19/07/2017, con la sottoscrizione dell'atto di repertorio n. 39.818 - raccolta n. 14.841- del notaio Alessandro Seriola di Breno (BS), la controllata Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A. ha incorporato, mediante fusione, Integra S.r.l., con effetto giuridico dal 01 agosto 2017 ed effetti contabili e fiscali decorrenti dalle ore 00.00 del giorno 01/01/2017, ai sensi dell'art. 2504 bis c.c. e dell'articolo 172 del T. U.I.R.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consorzio Servizi Valle Camonica.

Valle Camonica Servizi S.r.l., pur detenendo una partecipazione di controllo in Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A. ed in Blu Reti Gas S.r.l., non redige il bilancio consolidato anche se, unitamente alle controllate, supera i limiti indicati ai punti a) e b) del comma 1 dell'art. 27 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, in quanto, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 27 – comma 3 – del citato decreto legislativo, il bilancio consolidato di Gruppo viene redatto dalla controllante Consorzio Servizi Valle Camonica.

Più oltre viene riportato uno schema riassuntivo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo nell'esercizio 2025, ma si ritiene opportuno evidenziare che, a seguito della scadenza delle precedenti convenzioni, nel corso dell'esercizio la gestione del servizio di igiene ambientale si è svolta integralmente in regime di proroga tecnica, nelle more del completamento delle procedure di affidamento in house da parte dei Comuni soci. Nel corso dell'anno i Comuni hanno progressivamente approvato i nuovi affidamenti pluriennali, ai sensi del decreto legislativo n. 201 /2022, deliberando l'affidamento del servizio alla Società secondo il modello dell'in house providing, corredato dal relativo Piano Economico Finanziario di Affidamento (PEFA), redatto in conformità al Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) e asseverato secondo la normativa vigente. Nei primi mesi del 2026 sono in corso le attività di formale sottoscrizione dei contratti di servizio, alcuni dei quali risultano già perfezionati, con decorrenza dal 1° gennaio 2026.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Esso, pertanto, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

L'impostazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è conforme agli schemi di cui agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. Ove applicabili sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

La Nota Integrativa intende fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi l'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile, o da altre disposizioni. Inoltre, fornisce tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Principi di redazione del bilancio

I principi utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Sono stati osservati i principi indicati nell'art. 2423-bis C.C.; in particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto altresì conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 quarto comma e 2423-bis secondo comma del Codice civile.

Criteri di valutazione

Si ricorda che per i bilanci relativi agli esercizi iniziati dal 1° gennaio 2016, o in data successiva, sono applicabili le disposizioni del D. Lgs 18/08/2015 n.139, che ha stabilito, tra l'altro, novità in materia di redazione del bilancio d'esercizio. Sulla scorta delle nuove disposizioni del D. Lgs. 139/2015 sono stati aggiornati alcuni principi contabili, di cui si è tenuto conto in sede di redazione del bilancio d'esercizio.

A seguire si illustrano i criteri di valutazione e l'ammontare delle voci di bilancio formatesi nel periodo 01/01/2025 – 31/12/2025. Tali valutazioni sono state effettuate in osservanza delle norme di cui all'art. 2426 del c.c.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci, in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I programmi software compresi nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono stati ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, che include gli oneri accessori di diretta imputazione.

Le spese di incremento su beni di terzi e gli altri costi pluriennali vengono ammortizzati, sempre in quote costanti, in cinque esercizi o, se riferibili ad apposite convenzioni sottoscritte con terzi, in base alla durata di quest'ultime. Sono ammortizzati per periodi inferiori ai cinque anni i costi pluriennali che esauriscono la loro utilità in un periodo inferiore al quinquennio.

Immobilizzazioni Materiali

Il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati ai corrispondenti fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono calcolati in quote costanti, sulla base di aliquote che rappresentano, per categorie omogenee, la vita utile economico-tecnica dei beni invariata rispetto al precedente esercizio o, se riferibili ad apposite convenzioni sottoscritte con terzi, in base alla durata di quest'ultime. Si riportano nella tabella a seguire le aliquote applicate ai beni ammortizzati in funzione della durata della loro possibilità di utilizzazione:

| | |

Precisamente:

	aliquota
Attrezzature tecniche varie	15%
Mobili e macchine ordinarie	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Fabbricati industriali	3%
Fabbricati centrali Idroelettriche	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Impianti telefonici	10%
Impianti di illuminazione pubblica	10%
Impianti di condizionamento	15%
Impianti specifici	10%
Impianti centrali idroelettriche	7%
Impianti fotovoltaici	20%
Impianti di allarme	30%

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione sono valorizzate al costo dei lavori effettuati sulla base dei documenti contabili e/o degli stati di avanzamento lavori. Tali investimenti verranno ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione.

In considerazione del loro periodo medio di utilizzo, le aliquote di cui alla precedente tabella sono determinate nella misura del 50% nel primo anno di entrata in funzione del cespite.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione aventi efficacia conservativa sono imputati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Quelli di natura incrementativa, in quanto volti al prolungamento della vita utile del bene o al suo adeguamento tecnologico, sono attribuiti al cespite cui si riferiscono.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo d'acquisto, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate, ai sensi del n. 10 dell'art. 2426 c.c., al minore tra il costo, identificato con il criterio del primo entrato - primo uscito, ed il valore di mercato.

La valorizzazione a costi correnti dei beni di cui sopra non differisce in misura apprezzabile dai valori iscritti in bilancio.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Con l'applicazione del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale del credito corrisponde al valore nominale (al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni), rettificato per tener conto del fattore temporale (attraverso il processo di attualizzazione al tasso di interesse effettivo) e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

In ogni esercizio il valore del credito viene adeguato per tenere conto della ripartizione ("ammortamento") della differenza tra il valore iniziale di iscrizione e il valore a scadenza. Inoltre, i crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al presunto valore di realizzo e la cassa al valore nominale.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 12 co. 2 del DLgs. 139/2015, di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Inoltre, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti nei casi in cui gli effetti siano irrilevanti.

Per il criterio del costo ammortizzato si veda quanto riportato con riferimento ai crediti.

Non sussistono né debiti verso soci per finanziamenti, né operazioni con obbligo di retrocessione a termine, né ancora debiti assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è esposto in bilancio tenendo conto di tutti i versamenti e i conferimenti effettuati dai soci, nonché di tutti gli utili non prelevati, o non diversamente destinati, alla data di chiusura dell'esercizio. Esso è comprensivo del risultato dell'esercizio, determinato dai costi e dai ricavi imputati al conto economico in base al principio di competenza economica.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti vengono determinate secondo il principio di competenza e in base alle aliquote e alla normativa fiscale vigente. La base imponibile IRES dell'esercizio 2025 è risultata negativa per effetto delle riprese fiscali maturate.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi di vendita sono riconosciuti in base al principio della competenza economica così come previsto dalla normativa di riferimento.

I ricavi per prestazione di servizi sono riconosciuti sulla base della avvenuta prestazione ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

A partire dal 1° gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo principio contabile OIC 34, che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi in bilancio e le informazioni da presentare in nota integrativa.

I costi sono rilevati per competenza.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono crediti e debiti in valuta estera.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31/12/2025 non risultano crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	124.603	239.520	81.600	1.984.575	4.924.593	7.500	7.565.106	14.927.497
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	124.603	239.520	81.600	1.888.786	4.924.593	-	3.425.609	10.684.711
Valore di bilancio	-	-	-	95.789	-	7.500	4.139.497	4.242.786
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	12.163	173.401	185.564
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	7.500	-	7.500
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	48.721	-	-	545.497	594.218
Altre variazioni	-	-	-	(1)	-	-	1	-
Totale variazioni	-	-	-	(48.722)	-	4.663	(372.095)	(416.154)
Valore di fine esercizio								
Costo	124.603	239.520	81.600	1.984.575	4.924.593	12.163	7.738.507	15.105.561
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	124.603	239.520	81.600	1.937.508	4.924.593	-	3.971.105	11.278.929
Valore di bilancio	-	-	-	47.067	-	12.163	3.767.402	3.826.632

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati effettuati investimenti principalmente riconducibili alle seguenti categorie:

- alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" sono iscritte spese per un importo complessivo di circa euro 173.000, riferiti a interventi di riqualificazione e di adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica di alcuni Comuni soci, realizzati nell'ambito di specifiche convenzioni che prevedono l'affidamento a Valle Camonica Servizi s.r.l. della gestione del servizio;

- alla voce “Immobilizzazioni materiali in corso” risultano iscritti costi per attività di progettazione e consulenza connesse a interventi in fase di avvio, per un importo complessivo di circa euro 12.000, riferiti sia alla riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica di un nuovo Comune aderente al servizio, sia alla futura realizzazione di una struttura per la raccolta differenziata in uno dei Comuni soci.

Contestualmente, alla medesima voce si è registrato un decremento pari a circa euro 7.500, relativo a una consulenza inizialmente capitalizzata tra le immobilizzazioni in corso e successivamente imputata a conto economico a seguito del venir meno dei presupposti per la prosecuzione del progetto.

Il saldo è così composto:

Costi di impianto e ampliamento	0
Costi d'impianto e ampliamento	124.603
F.do Ammortamento- Costi d'impianto e ampliamento	-124.603
Costi di sviluppo	0
Costi di sviluppo	239.520
F.do Ammortamento costi di sviluppo	-239.520
Diritti brevetti industriali	0
Costi per licenze e brevetti	81.600
F.do ammortamento diritti e brevetti industriali	-81.600
Concessioni, licenze, marchi	47.067
Software di base ed applicativo al lordo F.do Amm.to	1.162.915
Fondo Ammortam.software di base ed applicativo	-1.115.848
Concessione Breno	401.377
Fondo ammortamento Concessione Breno	-401.377
Concessione Sonico	420.282
Fondo ammortamento Concessione Sonico	-420.282
Avviamento	0
Avviamento	4.924.593
F.do ammortamento- Avviamento	-4.924.593
Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.163

Altre	3.767.402
Lavori presso Sede Consorzio Servizi V.C.	270.692
Fondo amm. Sede Consorzio Servizi V.C.	-127.938
Altri costi pluriennali:	3.624.648
<i>Costi pluriennali diversi</i>	<i>1.032.057</i>
<i>Fondo ammortamento costi pluriennali diversi</i>	<i>-1.003.034</i>
<i>Manutenzioni e riparazioni</i>	<i>189.006</i>
<i>Fondo ammortamento manutenzioni e riparazioni</i>	<i>-189.006</i>
<i>Centrali idroelettriche di terzi in gestione</i>	<i>451.299</i>
<i>Fondo ammortamento centrali idroelettriche di terzi in gestione</i>	<i>-398.016</i>
<i>Spese per incremento beni di terzi</i>	<i>627.247</i>
<i>Fondo ammortamento Spese incremento beni di terzi</i>	<i>-549.190</i>
<i>Spese per riqualifiche impianti di terzi</i>	<i>588.656</i>
<i>Fondo ammortamento Spese riqualifiche impianti di terzi</i>	<i>-233.445</i>
<i>Migliorie impianti illuminazione pubblica di terzi</i>	<i>4.579.550</i>
<i>Fondo ammortamento migliorie impianti I.P. di terzi</i>	<i>-1.470.476</i>

L'ammortamento è stato determinato secondo quanto indicato nei criteri di valutazione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.587.926	14.900.723	437.088	4.551.218	207.643	23.684.598
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	455.417	10.622.019	352.250	4.037.595	-	15.467.281
Valore di bilancio	3.132.509	4.278.704	84.838	513.623	207.643	8.217.317
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	253.732	333.657	12.703	336.974	488.835	1.425.901
Riclassifiche (del valore di bilancio)	269.031	-	-	-	(269.031)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	55.482	475.300	-	90.965	-	621.747
Ammortamento dell'esercizio	127.825	542.087	26.389	231.683	-	927.984
Altre variazioni	53.550	473.001	-	90.549	-	617.100
Totale variazioni	393.006	(210.729)	(13.686)	104.875	219.804	493.270
Valore di fine esercizio						
Costo	4.055.207	14.759.080	449.791	4.797.227	427.447	24.488.752
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	529.692	10.691.105	378.639	4.178.729	-	15.778.165
Valore di bilancio	3.525.515	4.067.975	71.152	618.498	427.447	8.710.587

A seguire si evidenziano i principali incrementi e decrementi rilevati nel 2025 nelle immobilizzazioni materiali.

Incrementi e decrementi dei fabbricati :

L'incremento della voce fabbricati è principalmente riconducibile agli interventi di adeguamento e riqualificazione del capannone industriale sito nel Comune di Breno, acquisito nel precedente esercizio e destinato a nuovo polo logistico per il settore ambiente.

Nel complesso, gli incrementi riferibili al fabbricato di Breno ammontano a euro 450.263, comprensivi sia di interventi direttamente contabilizzati tra gli incrementi dell'esercizio, sia di opere precedentemente iscritte tra le immobilizzazioni in corso e successivamente riclassificate a fabbricati. In particolare, i giroconti da immobilizzazioni in corso ammontano a euro 269.031.

Gli interventi realizzati hanno riguardato l'adeguamento strutturale e funzionale dell'immobile, con riorganizzazione degli spazi interni ed esterni, realizzazione di aree destinate ad officina meccanica, spogliatoi e servizi per il personale, nonché spazi adibiti a magazzino e i necessari adeguamenti impiantistici.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre stati rilevati ulteriori incrementi per euro 72.500 relativi a lavori di sistemazione delle aree di accesso e manovra presso la centralina idroelettrica di Niardo.

Le dismissioni dell'esercizio, pari complessivamente a euro 55.482, riguardano prevalentemente costruzioni leggere (tettoie e container) precedentemente utilizzate come strutture di ricovero e deposito, ormai obsolete e non più funzionali a seguito dell'entrata in funzione del nuovo capannone.

Le suddette dismissioni hanno generato una minusvalenza pari a euro 1.756, rilevata a conto economico nell'esercizio.

Incrementi e decrementi degli impianti e macchinari

Nel corso dell'esercizio 2025 la società ha effettuato investimenti in impianti e macchinari per complessivi euro 333.657.

In particolare, gli incrementi riguardano:

euro 328.031 - relativi a impianti specifici per lo svolgimento dell'attività nel settore dell'igiene ambientale, così suddivisi:

- o euro 169.704 per l'acquisto di cassonetti e contenitori destinati alla raccolta differenziata dei rifiuti, anche nell'ambito del servizio puntuale o porta a porta nei Comuni serviti;
- o euro 150.025 per l'acquisto di compattatori e container;
- o euro 8.302 per interventi di manutenzione straordinaria su un ponte sollevatore;

euro 3.881 - per migliorie all'impianto di condizionamento;

euro 1.745 - per adeguamenti dell'impianto di allarme.

I decrementi dell'esercizio, pari complessivamente a euro 475.300, sono riconducibili prevalentemente alla dismissione e rottamazione di beni non più utilizzati. In particolare, il valore degli impianti specifici dismessi (cassoni scarrabili e compattatori) ammonta a euro 462.100.

Tra le dismissioni si segnala inoltre la cessione al Comune di Braone della "casetta dell'acqua", iscritta per euro 13.200, già data in gestione al medesimo ente in esercizi precedenti, in conformità alla convenzione a suo tempo sottoscritta.

Le operazioni di dismissione sopra descritte hanno generato plusvalenze pari a euro 5.224 e minusvalenze pari a euro 2.200, rilevate a conto economico.

Incrementi e decrementi delle altre immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio 2025 la società ha effettuato investimenti relativi alle altre immobilizzazioni materiali per complessivi euro 336.974, così suddivisi:

euro 127.166 per l'acquisto di mobili destinati all'allestimento del nuovo capannone di Breno (uffici, sala riunioni, spogliatoi, ecc.);

euro 37.397 per l'acquisto di hardware, sempre connesso all'allestimento degli uffici di Breno (computer, schermi, palmari e telefoni cellulari assegnati al personale per la gestione dei formulari digitali dei rifiuti);

euro 172.411 per investimenti in automezzi e autoveicoli e, in particolare, per l'acquisto di un'autovettura usata, un rimorchio e un semirimorchio autocompattante, nonché per interventi di manutenzione straordinaria effettuati su due automezzi.

Nel corso dell'esercizio si è inoltre proceduto alla dismissione di un rimorchio e di un semirimorchio, sostituiti dai nuovi beni acquisiti; il valore delle dismissioni è pari a euro 90.965.

Le operazioni sopra descritte hanno comportato la rilevazione di plusvalenze pari a euro 4.735.

Lavori in corso beni di proprietà:

Gli incrementi dell'esercizio, pari a euro 427.446, si riferiscono principalmente a lavori in corso su beni di proprietà.

In particolare, gli importi riguardano:

- per euro 410.452 lavori relativi alla realizzazione di un nuovo centro di raccolta in località Parplà nel Comune di Corteno Golgi;
- per euro 16.995 lavori sulla centralina idroelettrica di Ono San Pietro.

Si precisa che l'importo, iscritto al 31/12/2024, relativo a lavori in corso sul capannone di Breno è stato oggetto, nel corso dell'esercizio, di giroconto alla voce "Terreni e fabbricati", a seguito del completamento dei lavori.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Terreni e Fabbricati

Valore al 31 dicembre esercizio precedente	3.587.926
F.do amm.to al 31 dicembre anno precedente	455.417
Valore netto al 31 dicembre esercizio precedente	3.132.509
Acquisizione dell'esercizio	253.732
Cessioni dell'esercizio	-1.932
Giroconti da riclassificazione	269.031
Ammortamenti dell'esercizio	-127.825
Saldo al 31 dicembre	3.525.515

Il saldo è così costituito:	3.525.515
terreni	544.659
fabbricati industriali	2.309.938
costruzioni leggere	10.655
fabbricato centrali idroelettriche	660.263

Impianti e macchinari

Valore al 31 dicembre esercizio precedente	14.900.723
F.do amm.to al 31 dicembre anno precedente	10.622.019
Valore netto al 31 dicembre esercizio precedente	4.278.704
Acquisizione dell'esercizio	333.657
Cessioni dell'esercizio	-2.299
Ammortamenti dell'esercizio	-542.087
Valore al 31 dicembre	4.067.975

Il saldo è così costituito:	4.067.975
impianti specifici	828.909
impianti telefonici	2.660
impianti e macchinari	1.563
Centrali idroelettriche	3.182.387
Impianti fotovoltaici	22.904
impianto di allarme e condizionamento	29.552

Attrezzature industriali e commerciali

Valore al 31 dicembre esercizio precedente	437.088
F.do amm.to al 31 dicembre anno precedente	352.250
Valore netto al 31 dicembre esercizio precedente	84.838
Acquisizione dell'esercizio	12.703
Ammortamenti dell'esercizio	-26.389
Saldo al 31 dicembre	71.152

Il saldo è così costituito:	71.152
attrezzature tecniche varie	71.152

Altri beni

Valore al 31 dicembre esercizio precedente	4.551.218
F.do amm.to al 31 dicembre anno precedente	4.037.595
Valore netto al 31 dicembre esercizio precedente	513.623
Acquisizione dell'esercizio	336.974
Cessioni dell'esercizio	-417
Ammortamenti dell'esercizio	-231.683
Saldo al 31 dicembre	618.498

Il saldo è così costituito:	618.498
Mobili e arredi	119.335
Macchine elettroniche	21.690
Autoveicoli	464.757
Autovetture	12.716

Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

Valore al 31 dicembre esercizio precedente	207.643
Valore netto al 31 dicembre esercizio precedente	207.643
Acquisizione dell'esercizio	488.835
Giroconti da riclassificazione	-269.031
Saldo al 31 dicembre	427.447

Il saldo è così costituito:	427.447
lavori in corso centro raccolta loc. Parplà Corteno Golgi	410.452
lavori in corso centraline idroelettriche	16.995

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	39.662.350	39.662.350
Valore di bilancio	39.662.350	39.662.350
Valore di fine esercizio		
Costo	39.662.350	39.662.350
Valore di bilancio	39.662.350	39.662.350

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Valle Camonica Servizi Vendite S. p.a.	Darfo Boario Terme (BS)	02349420980	1.997.500	3.343.278	15.331.835	15.331.835	100,00%	2.114.850
Blu Reti Gas srl	Darfo Boario Terme (BS)	03737190987	5.000.000	1.298.814	55.864.658	55.864.658	100,00%	37.547.500
Totale								39.662.350

I dati relativi alle controllate risultano, per Blu Reti Gas S.r.l., dal bilancio d'esercizio al 31/12/2025 approvato dall'assemblea in data 29/04/2026 e, per Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A., dal progetto di bilancio al 31/12/2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22/05/2026.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	105.980	25.953	131.933
Totale rimanenze	105.980	25.953	131.933

Il saldo è composto dal seguente dettaglio:

Ricambi automezzi	52.114
Materiale di consumo	44.394
Carburanti e lubrificanti	27.403
Pneumatici	8.022
	131.933

La valutazione adottata non si discosta in maniera significativa rispetto a quella effettuata a costi correnti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.736.508	(563.272)	2.173.236	1.757.012	416.224
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	49.535	29.133	78.668	78.668	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	18.246	1.413	19.659	19.659	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	46.107	(22.330)	23.777	23.777	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	672.561	(28.946)	643.615		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	219.825	(12.068)	207.757	195.903	11.854
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.742.782	(596.070)	3.146.712	2.075.019	428.078

L'adeguamento del valore nominale dei crediti sopra elencati al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'imputazione diretta dell'apposito fondo svalutazione crediti pari a circa Euro 1.100.476.

Si precisa che le poste che hanno concorso alla determinazione del credito verso l'Erario per imposte anticipate non permettono di prevedere l'utilizzo dello stesso entro 12 mesi.

I crediti verso Clienti, si riferiscono ai seguenti servizi:

Descrizione	Totale
Totale crediti verso Clienti:	2.173.236
di cui	
Servizio igiene ambientale	2.638.133
Servizio energia, illuminazione pubblica, idroelettrico	625.877
Servizi generali e diversi	9.702
Fondo svalutazione crediti	- 1.100.476

Nella tabella a seguire si riepilogano le movimentazioni intervenute nel 2025 nel Fondo Svalutazione crediti:

Descrizione	Totale
Saldo iniziale	1.085.476
Utilizzo nell'esercizio	-
Accantonamento dell'esercizio	15.000
Saldo finale	1.100.476

I crediti verso società controllate sono così maturati:

Credito complessivo	78.668
Crediti verso controllata Valle Camonica Servizi Vendite S.p.a:	28.022
Crediti verso controllata Blu Reti Gas S.r.l.	50.646

Si riporta di seguito il dettaglio

Crediti verso controllata Valle Camonica Servizi Vendite S.p.a:	28.022
di cui relativi a:	
Crediti per fatt. Da emettere - rimborso pro quota spese generali	15.471
Altri crediti da fatture	140
crediti derivanti da riclassifica voci del passivo	12.411

La voce "crediti derivanti da riclassifica di voci del passivo", pari a euro 12.411, è riconducibile a partite relative ai rapporti di fornitura energetica e manutentiva con la società controllata, per le quali si è proceduto a una riclassifica contabile ai fini di una migliore rappresentazione in bilancio.

In particolare, tale importo deriva dalla compensazione tra fatture emesse per euro 59.802, note di credito da ricevere per euro 132.562 e fatture da ricevere per euro 60.349, riferite principalmente a forniture di energia elettrica e gas e a prestazioni di manutenzione su impianti e fabbricati.

Crediti verso controllata Blu Reti Gas S.r.l.:	50.646
di cui relativi a :	
Crediti ft. da emettere - rimborso pro quota spese generali	12.840
Crediti ft. da emettere - distacco funzionale personale	27.051
Crediti per fatt. emesse per distacco funzionale personale	10.755

I crediti verso società controllanti ammontano ad Euro 19.659 e sono maturati nei confronti del Consorzio Servizi Valle Camonica e rappresentano l'addebito pro-quota dei costi comuni infragruppo.

I crediti tributari ammontano ad Euro 23.777 e sono così composti:

- per euro 14.819 a crediti verso l'erario destinati ad aziende con automezzi dotati di licenza di trasporto c/terzi, maturati a seguito della presentazione di apposite richieste (credito riduzione accise sul gasolio per autotrazione, credito trasporto c/terzi art.1 L.197/2022);
- per euro 8.003 al credito per ritenute subite
- per euro 955 al credito verso l'Erario per I.V.A. derivante dal versamento dell'acconto IVA relativo al mese di dicembre per euro 23.255, effettuato a fronte di un debito IVA di competenza pari a euro 22.300.

Imposte anticipate

Relativamente alle imposte anticipate si rinvia a quanto analiticamente illustrato nella parte finale del presente documento, in sede di illustrazione delle imposte iscritte alla voce 20 del bilancio "Imposte d' esercizio" .

I "Crediti verso Altri", sono così composti:

Crediti verso altri	207.757
di cui	
Crediti per premi assicurativi pagati anticipatamente	128.719
Crediti per depositi cauzionali	11.854
Crediti per somme anticipate a Fornitori	56.786
Crediti verso dipendenti	69
Crediti diversi di modesto importo unitario	10.329

Le somme anticipate a fornitori sono riconducibili all'erogazione di un acconto per lavori affidati in appalto, il cui completamento è previsto nell'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.173.236	2.173.236
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	78.668	78.668
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	19.659	19.659
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	23.777	23.777
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	643.615	643.615
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	207.757	207.757
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.146.712	3.146.712

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.204.707	2.161.828	6.366.535
Denaro e altri valori in cassa	248	1.146	1.394
Totale disponibilità liquide	4.204.955	2.162.974	6.367.929

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, e risulta così composto:

Banche c/c attivi	
BPER banca	3.873.343
Banca di Credito Cooperativo Camuna - Cassa Padana	1.983.926
Banca Popolare di Sondrio	219.832
Banco BPM	269.332
Carta saldo	20.097
Conto paypal	5
Depositi postali	0
Cassa e monete nazionali	
Cassa contanti economato e valori bollati	1.394
	6.367.929

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	73	(73)	-
Risconti attivi	1.092.439	(491.114)	601.325
Totale ratei e risconti attivi	1.092.512	(491.187)	601.325

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Il saldo risulta così composto:

Risconti attivi	601.325
Canoni pluriennali servizio igiene ambientale (Es: rinnovo convenzioni ecc...)	573.594
Canoni pluriennali servizio idroelettrico	14.577
Costi pluriennali servizio illuminazione pubblica e servizio energia (es: diritti contrattuali)	6.582
Altri per costi pluriennali servizi generali (abbonamenti vari, tasse di circolazione, manutenzione fotocopiatrici ecc...)	6.572

Le somme di cui sopra presentano le seguenti durate:

Totale risconti attivi	€ 601.325	
di cui		
aventi maturazione entro 5 anni	€ 315.259	di cui entro 12 mesi € 75.034
aventi maturazione oltre 5 anni	€ 286.066	

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'adeguamento dei risconti attivi iscritti in bilancio, a seguito della rideterminazione del canone anticipato originariamente previsto, intervenuta con appendice contrattuale del 12 novembre 2025, che ha comportato la restituzione alla società della somma di euro 432.143. Tale modifica ha determinato una riduzione dell'importo complessivamente riscontato e la conseguente rideterminazione della quota annua di competenza, passata da circa euro 92.800 a circa euro 53.500 per il periodo residuo fino alla scadenza contrattuale del 31 dicembre 2035.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Al 31/12/2025 il patrimonio netto di Valle Camonica Servizi S.r.l. risulta così costituito:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	33.808.984	-	-	-		33.808.984
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.652.766	-	-	-		4.652.766
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-		0
Riserva legale	1.085.504	-	-	109.298		1.194.802
Riserve statutarie	0	-	-	-		0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	13.337.596	-	-	1.726.651		15.064.247
Varie altre riserve	2	-	-	(4)		(2)
Totale altre riserve	13.337.598	-	-	1.726.647		15.064.245
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.185.949	350.000	1.835.949	-	1.972.660	1.972.660
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	55.070.801	350.000	1.835.949	1.835.945	1.972.660	56.693.457

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2427 c.c., si procede alla rappresentazione dei movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto negli ultimi tre esercizi:

Descrizione	Capitale sociale	Riserve sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Distribuzione ai Soci	Risultato dell'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio 2022	33.808.984	4.652.766	894.895	10.416.034	0	0	0	1.385.335	51.158.015
Destinazioni del risultato d'esercizio			69.267	966.068			350.000	-	-
Utilizzo Riserve								1.385.335	-
Pagamento dividendi/riserve							- 350.000		- 350.000
Risultato dell'esercizio corrente								2.426.838	2.426.838
Arrotondamenti all'euro				-	2	0		-	- 4
Alla chiusura dell'esercizio 2023	33.808.984	4.652.766	964.162	11.382.100	0	0	0	2.426.838	53.234.849
Destinazioni del risultato d'esercizio			121.342	1.955.496			350.000	-	-
Utilizzo Riserve								2.426.838	-
Pagamento dividendi/riserve							- 350.000		- 350.000
Risultato dell'esercizio corrente								2.185.949	2.185.949
Arrotondamenti all'euro				-	0			-	- 3
Alla chiusura dell'esercizio 2024	33.808.984	4.652.766	1.085.504	13.337.596	0	0	0	2.185.949	55.070.801
Destinazioni del risultato d'esercizio			109.298	1.726.651			350.000	-	-
Utilizzo Riserve								2.185.949	-
Pagamento dividendi/riserve							- 350.000		- 350.000
Risultato dell'esercizio corrente								1.972.660	1.972.660
Arrotondamenti all'euro					0			-	- 4
Alla chiusura dell'esercizio 2025	33.808.984	4.652.766	1.194.802	15.064.247	0	0	0	1.972.660	56.693.457

In riferimento all'utile risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024, pari ad euro 2.185.949, l'Assemblea dei Soci, nella seduta del 27/06/2025 ha deliberato:

- di accantonare euro 109.298 (pari al 5% dell'utile) ad incremento della riserva legale, in conformità a quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile;
- di distribuire ai soci dividendi per euro 350.000;
- di destinare euro 1.726.651 ad incremento della riserva straordinaria, al fine di rafforzare il patrimonio netto e sostenere future esigenze operative e strategiche della Società.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2427 c.c., a seguire si procede:

- all'indicazione delle poste del Patrimonio Netto secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione negli esercizi precedenti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	33.808.984		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.652.766	A, B	4.652.766
Riserve di rivalutazione	0		-
Riserva legale	1.194.802	A, B	1.194.802
Riserve statutarie	0		-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	15.064.247	A, B, C	15.064.247
Varie altre riserve	(2)	A, B, C	(2)
Totale altre riserve	15.064.245		15.064.245
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		-
Totale	-		20.911.813
Quota non distribuibile			5.847.568
Residua quota distribuibile			15.064.245

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Relativamente alla quota non distribuibile si precisa che la stessa è costituita dall'importo della riserva legale e da quello della riserva di capitale relativa al sovrapprezzo delle azioni relative all'aumento di capitale sociale avvenuto nel 2013.

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.486.084	1.486.084
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(100.000)	(100.000)
Totale variazioni	(100.000)	(100.000)
Valore di fine esercizio	1.386.084	1.386.084

Fondo rischi futuri

Nel corso dell'esercizio si è proceduto allo storno di un fondo rischi precedentemente accantonato per euro 100.000, in quanto sono venuti meno i presupposti che ne avevano determinato l'iscrizione, con conseguente rilevazione del relativo provento a conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	294.710
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.533
Utilizzo nell'esercizio	15.944
Totale variazioni	(5.411)
Valore di fine esercizio	289.299

Rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data. Nel corso del 2025 è stato erogato il TFR ai dipendenti cessati per complessivi euro 15.944.

Si precisa che il costo totale dell'esercizio 2025 per trattamenti di fine rapporto ammonta a complessivi euro 138.700 di cui euro 10.533 accantonati nel fondo aziendale. La differenza è stata versata al fondo Tesoreria Inps e ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.391.105	(372.380)	1.018.725	381.642	637.083
Debiti verso fornitori	1.678.807	32.873	1.711.680	1.711.680	-
Debiti verso imprese controllate	112.219	48.796	161.015	161.015	-
Debiti verso controllanti	151.085	34.671	185.756	185.756	-
Debiti tributari	78.810	5.458	84.268	84.268	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	275.865	3.065	278.930	278.930	-
Altri debiti	660.633	(72.206)	588.427	588.427	-
Totale debiti	4.348.524	(319.723)	4.028.801	3.391.718	637.083

La valutazione dei debiti è stata fatta secondo quanto illustrato nei criteri di valutazione in precedenza esposti.

La variazione del debito verso banche al 31/12/2025 rispetto al 31/12/2024 è riconducibile al rimborso delle rate di ammortamento dei finanziamenti già in essere al 31 dicembre del precedente esercizio.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2025, la società non ha stipulato nuovi mutui, né finanziamenti.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2025 risulta così costituito:

MUTUO N°	ISTITUTO DI CREDITO	ANNO STIPULA	MODALITA DI RIMBORSO	SCADENZA 1^ RATA	SCADENZA ULTIMA RATA	IMPORTO ORIGINARIO	IMPORTO RESIDUO
01229466	Banca Popolare di Sondrio	2017	40 rate trimestrali, posticipate	30/10/2018	31/07/2027	1.250.000	251.041
01275929	Banca Popolare di Sondrio	2019	40 rate trimestrali, posticipate	01/05/2019	01/02/2029	1.000.000	337.678
01275930	Banca Popolare di Sondrio	2019	40 rate trimestrali, posticipate	01/05/2019	01/02/2029	1.250.000	422.096
Debito complessivo da finanziamenti						3.500.000	1.010.815
interessi passivi maturati al 31/12/2025							7.910
Debito complessivo verso banche al 31 dicembre							1.018.725

I "Debiti verso fornitori" sono relativi a tutte le fatture ricevute e da ricevere, stanziare per competenza, e riguardano gli acquisti e le prestazioni di servizi da parte dei terzi fornitori.

I "Debiti verso Controllate" pari ad euro 161.015 sono maturati nei confronti di Blu Reti Gas srl. e rappresentano:

- per euro 85.339 relativi a fatture a fronte del corrispettivo per prestazioni rese dalla controllata nell'ambito del contratto per servizi generali, comprendenti, tra gli altri, la gestione del protocollo, attività inerenti la sicurezza e servizi di telefonia, nonché del contratto per servizi tecnici resi alle centrali idroelettriche, all'illuminazione pubblica e al settore ambientale;
- per euro 9.580 a seguito di distacco funzionale di personale;
- per euro 86.948 fatture da ricevere relative a corrispettivi per attività di progettazione varia e lavori eseguiti presso la centrale idroelettrica di Niardo;
- per euro 20.852 note di credito da ricevere dalla controllata, connesse al saldo per l'anno 2025 dei corrispettivi maturati nell'ambito dei citati contratti di servizi generali e tecnici.

L'incremento del debito rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile all'entrata in vigore dei suddetti contratti a decorrere dal 1° dicembre 2024 nonché ai lavori effettuati dalla controllante presso la centrale di Niardo.

I "Debiti verso Controllanti", pari ad euro 185.756, rappresentano:

- per euro 109.186, il corrispettivo per prestazioni amministrative e tecniche rese dalla controllante e ancora da riconoscere al 31/12/2025;
- per euro 15.802, il rimborso pro-quota delle spese sostenute dalla controllante per il funzionamento della sede;
- per euro 5.744, il canone di locazione dei locali adibiti a sede legale, relativo all'ultimo bimestre dell'esercizio 2025;
- per euro 37.024, il debito per fatture da ricevere dalla controllante a fronte del distacco funzionale di personale dipendente;
- per euro 18.000, il corrispettivo per prestazioni rese da personale della controllante nell'ambito delle attività di rinnovo dell'affidamento in-house delle convenzioni relative al servizio di igiene ambientale dei Comuni soci.

La voce "Debiti Tributarî", pari ad euro 84.268, comprende:

- le ritenute effettuate nei confronti dei lavoratori dipendenti e autonomi per Euro 71.439;
- il debito verso l'Erario per l'imposta di rivalutazione del TFR pari a euro 729;
- il debito per IRAP dell'esercizio che ammonta ad Euro 12.090 al netto degli acconti versati pari a Euro 43.815;
- debiti di piccolo importo per complessivi euro 10.

La voce “Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale”, ammontante ad Euro 278.930, rappresenta il debito maturato dalla società nei confronti degli istituti di previdenza e assistenza sociale.

La voce “Altri Debiti”, pari ad Euro 588.427, comprende:

- Euro 461.689 relativi a somme maturate nei confronti dei dipendenti per le ferie maturate e non godute e per tutte le altre competenze maturate e da liquidare;
- Euro 55.610 rappresentano l'importo delle somme erogate dall'A.T.O. provinciale per il completamento degli impianti di depurazione del tratto Prestine-Sellero, che non sono state spese grazie alle economie realizzate durante l'esecuzione dei lavori conclusi nel 2018. La somma risparmiata dovrà pertanto essere restituita all'A.T.O. provinciale;
- Euro 58.930 rappresentano il debito nei confronti dei Comuni di Sonico e Breno per quanto maturato a tutto il 31/12/2025 per l'utilizzo delle piattaforme ecologiche ubicate nei rispettivi Comuni;
- la somma residua, pari ad euro 12.198 rappresenta la sommatoria di debiti di modesto importo maturati in relazione all'attività svolta (contributi associativi, congruagli assicurativi, trattenute mese dicembre da versare nel 2026).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.018.725	1.018.725
Debiti verso fornitori	1.711.680	1.711.680
Debiti verso imprese controllate	161.015	161.015
Debiti verso imprese controllanti	185.756	185.756
Debiti tributari	84.268	84.268
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	278.930	278.930
Altri debiti	588.427	588.427
Debiti	4.028.801	4.028.801

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.018.725	1.018.725
Debiti verso fornitori	1.711.680	1.711.680
Debiti verso imprese controllate	161.015	161.015
Debiti verso controllanti	185.756	185.756
Debiti tributari	84.268	84.268
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	278.930	278.930
Altri debiti	588.427	588.427
Totale debiti	-	4.028.801

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	68.563	(18.736)	49.827
Totale ratei e risconti passivi	68.563	(18.736)	49.827

Il saldo dei risconti passivi al 31/12/2025 è costituito dalle quote di competenza futura del contributo per gli investimenti fatti dal 2020 al 2022 in beni strumentali, determinato in applicazione delle disposizioni della legge 160/2019 (legge di bilancio 2020 e s.m.i.).

Dell'importo a bilancio, euro 14.555 hanno scadenza entro 12 mesi ed euro 35.2725 oltre 12 mesi; di quest'ultimi, euro 8.574 hanno scadenza oltre i 5 anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2425 del Codice Civile, in conformità ai principi contabili nazionali. Le voci sono state classificate secondo la loro natura, distinguendo tra ricavi, costi operativi, proventi e oneri finanziari, rettifiche di valore e imposte sul reddito.

L'analisi delle singole voci consente di comprendere l'andamento economico dell'impresa, evidenziando le aree di maggiore redditività e i principali fattori di costo. Eventuali variazioni significative rispetto all'esercizio precedente sono commentate nelle sezioni successive della nota integrativa.

Valore della produzione

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	16.506.709	17.126.752	- 620.043
Variazioni rimanenze prodotti			-
Variazioni lavori in corso su ordinazione			-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	450.038	352.758	97.280
TOTALE	16.956.747	17.479.510	- 522.763

I ricavi delle vendite e prestazioni sono così costituiti

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi da gestione rifiuti	13.648.362	14.278.906	- 630.544
Ricavi del servizio Illuminazione pubblica	1.307.088	1.097.281	209.807
Ricavi da produzione energia da imp.idroelettrici	1.463.583	1.663.571	- 199.988
Ricavi da riqualifiche energetiche	87.672	86.976	696
Rettifiche	4	18	- 14
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	16.506.709	17.126.752	- 620.043

La diminuzione dei ricavi relativi alla gestione dei rifiuti deriva dalla riduzione delle tariffe applicate ai Comuni soci per talune attività di smaltimento (umido, legno e sabbia da spazzamento stradale), conseguente ai risparmi ottenuti in fase di approvvigionamento grazie alla rinegoziazione dei contratti e al rinnovo delle gare. La società ha infatti ritenuto opportuno trasferire ai soci i benefici economici conseguiti, mediante una corrispondente riduzione dei corrispettivi; a tale dinamica si aggiunge la flessione dei prezzi di vendita dei materiali differenziati.

I ricavi derivanti dal servizio di illuminazione pubblica evidenziano un incremento pari a euro 209.807 rispetto all'esercizio precedente, riconducibile principalmente all'ampliamento del perimetro gestionale, avvenuto negli ultimi esercizi e proseguito anche nel 2025 con l'acquisizione di nuovi contratti e con il consolidamento delle convenzioni pluriennali già in essere. In particolare, l'ingresso degli impianti relativi ai Comuni coinvolti nei progetti finanziati tramite il bando regionale "ILLUMINA", unitamente alla sottoscrizione di nuovi accordi, tra cui quello con il Comune di Paspardo, ha contribuito all'incremento dei punti luce gestiti e, conseguentemente, dei corrispettivi riconosciuti.

I ricavi derivanti dalla gestione degli impianti idroelettrici registrano una diminuzione pari a euro 199.988 rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è riconducibile principalmente a una minore produzione rispetto al 2024 derivante da una minore disponibilità di risorsa idrica, ed in parte, dal minor ricavo della centrale Cervera di Darfo Boario Terme a seguito del termine del periodo di incentivazione avvenuto in data 30-06-2025. Si segnala altresì, la presenza di fermate tecniche legate a interventi manutentivi; in particolare, il fermo della centrale di Cividate Camuno, rimasta fuori servizio per l'intero esercizio a seguito di un guasto rilevante verificatosi nell'anno precedente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
raccolta rifiuti	13.648.362
installazione impianti di illuminazione	1.394.760
produzione di energia	1.463.583
rettifiche	4
Totale	16.506.709

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

Altri ricavi e proventi	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Contributi in conto esercizio (carbon tax, caro energia e minori)	51.036	70.466	- 19.430
Contributi in conto impianti	19.646	31.293	- 11.647
Rimborso spese generali infragruppo	47.970	40.489	7.481
Rimborsi per lavori c/terzi	8.345	10.014	- 1.669
Altri proventi	166.628	102.427	64.201
Plusvalenze da realizzo impianti	9.975	4.608	5.367
Risarcimento danni e sinistri	12.384	22.870	- 10.486
Ricavi per personale distaccato presso terzi	129.602	63.584	66.018
Altri minori	4.451	7.007	- 2.556
TOTALE	450.037	352.758	97.279

Relativamente a quanto sopra, si precisa che:

- la variazione dei contributi in conto esercizio, è riconducibile alla riduzione dei contributi riferiti all' iniziativa di comunicazione realizzata in collaborazione con ANCI-Co.Re.VE (Consorzio Recupero Vetro), finalizzata alla riorganizzazione della raccolta monomateriale del vetro. Tale iniziativa, giunta sostanzialmente a conclusione nei primi mesi del 2025, aveva infatti generato la parte prevalente dei costi e dei correlati contributi nell'esercizio 2024; nell'esercizio in esame è stato pertanto rilevato unicamente il saldo residuale. I contributi risultano, in ogni caso, commisurati ai costi sostenuti per la realizzazione della medesima iniziativa;

- la voce "Altri proventi" accoglie componenti positivi di reddito che, in precedenza, venivano classificati tra le sopravvenienze attive. L'importo iscritto nell'esercizio è composto principalmente:

- per euro 100.000, dalla liberazione di un fondo rischi precedentemente accantonato, come meglio illustrato nella relativa sezione;
- per euro 61.500, da conguagli sui consumi di energia elettrica relativi agli impianti di illuminazione pubblica, riferiti agli esercizi 2021, 2022 e 2023. Tali importi derivano dal ricalcolo dei consumi effettuato a seguito della riqualificazione degli impianti e della conseguente rideterminazione dei parametri di consumo, a valle della procedura attivata presso il GSE, che ha comportato il riconoscimento di accrediti rispetto alle precedenti fatturazioni basate su consumi a forfait.
- La restante parte è costituita da importi di natura residuale e di entità non significativa.

- I ricavi relativi al personale distaccato risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto del distacco, a decorrere dal 1° dicembre 2024, di un ulteriore dipendente presso la controllata Blu Reti Gas S.r.l., che si aggiunge a una risorsa già precedentemente distaccata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	16.506.709
Totale	16.506.709

Costi della produzione

	Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
B6	Materie prime, sussidiarie e merci	766.781	794.956	- 28.175
B7	Servizi	9.769.036	9.560.542	208.494
B8	Godimento di beni di terzi	613.876	719.182	- 105.306
B9	Costi per il personale	3.290.409	3.236.989	53.420
B10	Ammortamenti e svalutazioni	1.537.202	2.219.451	- 682.249
B11	Variazione rimanenze materie prime	- 25.953	- 2.508	- 23.445
B12	Accantonamenti per rischi	-	-	-
B13	Altri accantonamenti	-	-	-
B14	Oneri diversi di gestione	132.985	148.743	- 15.758
	TOTALE	16.084.336	16.677.355	-593.019

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce “costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” include i costi relativi all’acquisto dei beni per la rivendita e per lo svolgimento delle attività aziendali ed è così composta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Materiale di consumo servizio ambiente	107.681	98.751	8.930
Materiale di consumo servizio energia	-	217	- 217
Materiale di consumo servizi comuni	24.125	20.714	3.411
Materiale promozionale	13.204	1.186	12.018
Carburanti, lubrificanti e materiale automezzi	621.771	674.088	- 52.317
TOTALE	766.781	794.956	- 28.175

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo risultano complessivamente in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente. La principale voce di spesa continua ad essere rappresentata dall'acquisto di carburanti e lubrificanti destinati al parco automezzi aziendali, inclusi i mezzi impiegati nel servizio di raccolta rifiuti sul territorio.

Nel corso dell'esercizio 2025 si è registrata una riduzione del costo complessivo per carburanti e lubrificanti rispetto al 2024. Tale andamento è attribuibile principalmente a un livello medio dei prezzi di mercato dei carburanti inferiore rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza di un andamento non uniforme nel corso dell'anno, con conseguente effetto positivo sui costi operativi a parità sostanziale dei livelli di utilizzo.

Si evidenzia, per contro, un incremento dei costi relativi al materiale promozionale, riconducibile agli acquisti effettuati nell'ambito del progetto di comunicazione realizzato in collaborazione con ANCI- Co.Re.VE, i cui effetti economici trovano corrispondenza tra i contributi iscritti alla voce ricavi.

Le restanti voci di costo risultano nel complesso in linea o presentano variazioni non significative rispetto all'esercizio precedente.

Costi per servizi

Nei "Costi per Servizi" vengono inclusi i costi per lavori, manutenzioni e riparazioni e delle prestazioni di servizi acquistati da terzi per lo svolgimento delle attività aziendali. Le voci che compongono i costi per servizi sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Costi gestione servizi igiene ambientale	7.300.174	7.418.904	- 118.730
Costi per forniture energia elettrica	390.403	444.501	- 54.098
Costi per riscaldamento	5.368	734	4.634
Spese telefoniche	45.368	45.888	- 520
Manutenzione attrezzature ed impianti	90.786	91.503	- 717
Manutenzione fabbricati	2.901	4.535	- 1.634
Manutenzione macchine uffici e CED e spese agg. software	103.457	64.514	38.943
Manutenzione ordinaria ed altre spese automezzi	165.313	193.204	- 27.891
Spese per il personale (mensa, distacchi, lavanderia...)	97.976	65.035	32.941
Servizio vigilanza	5.570	6.275	- 705
Costi gestione centrali idroelettriche	86.393	107.820	- 21.427
Gestione impianti illuminazione pubblica	97.388	71.002	26.386
Manutenzione centrali termiche di terzi	6.931	8.930	- 1.999
Prestazioni gestionali Consorzio Servizi	454.197	436.698	17.499
Prestazioni gestionali Blu Reti Gas	320.504	88.001	232.503
Spese di trasporto	2.100	-	2.100
manutenz. Impianti c/terzi	43.612	9.566	34.046
Lavori conto terzi	10.571	10.571	-
Spese pulizia uffici	58.719	49.454	9.265
Spese bancarie e commissioni postali	5.107	4.752	355
Spese pubblicità, rappresent. e campagne informative	13.210	70.511	- 57.301
Consulenze legali, amministrative e tecniche	235.958	166.284	69.674
Compensi, indennità e rimborsi ad amministratori	40.319	17.147	23.172
Compensi, indennità e rimborsi ai sindaci	19.518	19.527	- 9
Spese postali e affrancatura	630	631	- 1
Assicurazioni automezzi/ RC e diverse	146.941	152.584	- 5.643
altri servizi minori	19.622	11.971	7.651
TOTALE	9.769.036	9.560.542	208.494

I costi per servizi evidenziano un complessivo incremento rispetto all'esercizio precedente. Come rilevabile dalla tabella di dettaglio sopra riportata, le principali variazioni sono riconducibili alle seguenti dinamiche.

In primo luogo, si evidenzia la diminuzione dei costi per il servizio di igiene ambientale, in correlazione con la flessione dei relativi ricavi. Tale andamento non è riconducibile a una riduzione delle quantità gestite, bensì alla rinegoziazione dei contratti con i fornitori, avvenuta a seguito del rinnovo delle gare d'appalto; i risparmi conseguiti sono stati sostanzialmente trasferiti nelle tariffe applicate ai Comuni soci.

Si registra inoltre una riduzione dei costi per forniture di energia elettrica, riconducibile principalmente ai minori consumi derivanti dagli interventi di riqualificazione degli impianti, nonché a un livello medio dei prezzi dell'energia nel complesso inferiore rispetto all'esercizio precedente.

I costi per riscaldamento risultano in aumento per effetto dell'entrata in funzione del nuovo capannone di Breno, con l'attivazione degli uffici e il trasferimento degli spogliatoi e dei locali di servizio destinati al personale operativo.

Si evidenzia un incremento dei costi per manutenzione di macchine d'ufficio e sistemi informativi, riconducibile ad attività di aggiornamento e adeguamento dei software gestionali e dei sistemi informatici aziendali, finalizzate a garantire maggiore efficienza operativa e allineamento alle evoluzioni normative e tecnologiche.

Le spese relative alla gestione e manutenzione degli automezzi risultano in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in parte per effetto di una maggiore razionalizzazione degli interventi manutentivi e del progressivo rinnovo del parco mezzi, che ha consentito una più efficiente gestione operativa.

L'incremento delle spese per il personale è principalmente attribuibile alla modifica del sistema di gestione del servizio mensa: a decorrere dagli ultimi mesi del 2024, la società ha introdotto l'erogazione di ticket restaurant in sostituzione del servizio mensa tradizionale. Tale iniziativa, estesa all'intero personale e in particolare agli addetti del settore ambiente precedentemente esclusi, ha determinato un maggior costo a fronte di un miglioramento delle condizioni di welfare aziendale.

I costi di gestione delle centrali idroelettriche risultano in diminuzione, in quanto una delle centrali gestite per conto terzi è rimasta inattiva per l'intero esercizio; inoltre, si è registrata una riduzione dei costi di manutenzione, correlata a un minor livello di produzione rispetto al 2024, essendo tali costi in parte proporzionali ai volumi prodotti.

Si evidenzia un significativo incremento dei costi per prestazioni gestionali rese dalla controllata Blu Reti Gas S.r.l., imputabile all'entrata in vigore di nuovi contratti di servizio. In particolare, a decorrere dal 1° gennaio 2025 è entrato in vigore il contratto per prestazioni tecniche, relativo ad attività che la controllata già svolgeva (gestione degli impianti idroelettrici, degli impianti di illuminazione pubblica e servizio di cartografia), per le quali sono stati tuttavia ridefiniti i corrispettivi in coerenza con quanto previsto dall'art. 19.1 del TIUC e con le indicazioni contenute nel Manuale di contabilità regolatoria. A decorrere dal 1° dicembre 2024 è inoltre operativo il contratto per la fornitura di servizi generali, che include nuove attività rese dalla controllata, tra cui la gestione dell'ufficio appalti e contratti, le certificazioni, la telefonia e il protocollo, anch'esse valorizzate in coerenza con la normativa regolatoria di riferimento.

L'incremento dei costi per manutenzioni di impianti conto terzi è riconducibile all'esecuzione di interventi sugli impianti di illuminazione pubblica su richiesta dei Comuni, con effetti corrispondenti sui ricavi.

Le spese per pubblicità, rappresentanza e campagne informative risultano in significativa diminuzione, in quanto l'esercizio 2024 aveva concentrato la parte prevalente delle attività connesse al progetto di comunicazione finanziato mediante contributo Co.re.Ve, mentre nel 2025 si rilevano esclusivamente effetti residuali.

Infine, l'incremento delle consulenze legali, amministrative e tecniche è riconducibile principalmente al maggiore ricorso a supporti specialistici per studi e progetti di fattibilità relativi a nuove iniziative, tra cui la realizzazione di centri di raccolta/isole ecologiche e impianti fotovoltaici per conto dei Comuni soci, che non hanno successivamente trovato concreta attuazione; tali costi sono stati pertanto integralmente spesi nell'esercizio.

Le restanti voci presentano nel complesso variazioni di entità contenuta o non significativa rispetto all'esercizio precedente.

Costi per il godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi possono così riassumersi:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Sovracanoni idroelettrici e canoni demaniali concessioni idroelettriche	32.095	31.543	552
locazione impianti / attrezzature	20.734	14.842	5.892
Locazione piattaforma ecologica Breno	79.294	78.198	1.096
Fitti diversi compreso affitto Sede Legale ed U.L.	34.465	58.966	- 24.501
Indennità ai Comuni di Breno e Sonico per utilizzo loro beni	58.385	57.868	517
canone utilizzo mini isole ecologiche Alta valle	53.536	93.057	- 39.521
costi per servitù di passaggio e royalties settore idroelettrico	335.367	384.708	- 49.341
TOTALE	613.876	719.182	- 105.306

I costi per godimento di beni di terzi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni più significative riguardano in primo luogo la riduzione dei fitti diversi, riconducibile al termine, a fine 2024, dell'utilizzo del magazzino in locazione a Darfo, sostituito dall'impiego dei nuovi spazi ricavati presso il capannone di Breno.

Si evidenzia inoltre una diminuzione del canone per l'utilizzo delle mini isole ecologiche dell'Alta Valle, a seguito della rideterminazione delle condizioni economiche contrattuali, con effetti corrispondenti anche sui ricavi.

Risultano in calo anche i costi per servitù di passaggio e royalties nel settore idroelettrico, corrisposti ai Comuni sui cui territori insistono gli impianti, in quanto commisurati ai livelli di produzione delle centrali, che nel 2025 risultano inferiori rispetto all'esercizio precedente.

Le restanti voci presentano variazioni di entità contenuta.

Costi per il personale

I costi per il personale sono così composti:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Salari e stipendi	2.414.222	2.328.828	85.394
Oneri sociali	734.874	748.983	- 14.109
Trattamento di fine rapporto	138.700	140.705	- 2.005
Altri costi	2.613	18.473	- 15.860
TOTALE	3.290.409	3.236.989	53.420

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. E' ricompreso anche il costo del personale di terzi distaccato presso la società e del personale interinale.

Ammortamenti e svalutazioni

Tali costi sono così composti:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ammortamenti beni immateriali	594.218	590.695	3.523
Ammortamenti beni materiali	927.984	1.628.756	- 700.772
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.000	-	15.000
TOTALE	1.537.202	2.219.451	- 682.249

Gli ammortamenti e le svalutazioni evidenziano una complessiva diminuzione rispetto all'esercizio precedente. In particolare, la riduzione degli ammortamenti dei beni materiali è riconducibile al completamento del processo di ammortamento di specifici impianti, il cui criterio di ammortamento, come illustrato nella sezione "Criteri di valutazione" della Nota Integrativa, è stato determinato in funzione della durata delle convenzioni cui tali beni erano collegati. La scadenza delle convenzioni al 31/12/2024 ha pertanto comportato una maggiore incidenza degli ammortamenti nel precedente esercizio, con conseguente riduzione nell'esercizio 2025.

Le svalutazioni dei crediti, pari ad euro 15.000, sono state effettuate al fine di adeguare il valore degli stessi al presumibile valore di realizzo, sulla base dell'analisi degli scaduti e di un prudente apprezzamento delle potenziali inesigibilità.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Rimanenze di	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
merci	0	1.532	-1.532
pezzi di ricambio	13.716	-10.489	24.205
materiale di consumo	-31.591	-2.911	-28.680
combustibile	-9.739	-2.533	-7.206
pneumatici	1.661	11.893	-10.232
TOTALE	-25.953	-2.508	-23.445

Oneri diversi di gestione

Si tratta di una voce residuale dove confluiscono i costi non diversamente classificati (imposte e tributi vari, spese generali, contributi associativi, minusvalenze da alienazioni di beni rientranti nell'attività caratteristica dell'azienda, sopravvenienze passive). Precisamente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Contributi associativi e diversi	22.418	15.219	7.199
rimborso spese generali infragruppo	15.802	13.958	1.844
imposte indirette varie (TOSAP – IMU - TARI – di registro ecc.)	46.473	43.640	2.833
costi per diritti di segreteria	12.202	16.318	-4.116
Altri oneri	28.366	50.699	-22.333
Minusvalenze per smobilizzo impianti	3.955	4.528	-573
Oneri minori (Abbonamenti, spese varie ecc..)	3.769	4.381	-612
TOTALE	132.985	148.743	-15.758

L'incremento della voce "Contributi associativi e diversi" è dovuto principalmente all'erogazione di una liberalità nel corso dell'esercizio.

Relativamente alla voce "Altri oneri", si precisa che l'importo complessivo, pari ad euro 28.366, accoglie componenti economiche che, in precedenza, venivano classificate tra le sopravvenienze passive e sono riferite a rettifiche di componenti di reddito di esercizi precedenti. Tali rettifiche derivano principalmente da aggiornamenti di stime, riallineamenti contabili e rilevazione di costi di competenza di esercizi precedenti non definiti in modo puntuale alla data di chiusura, ciascuno di importo unitario non significativo.

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Da partecipazione	1.200.000	1.500.000	- 300.000
Proventi diversi dai precedenti	31.751	9.760	21.991
(Interessi e altri oneri finanziari)	- 46.650	- 82.151	35.501
TOTALE	1.185.101	1.427.609	- 242.508

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione al 31/12/2025 sono riferibili:

- per euro 1.200.000 ai dividendi di Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A. che la controllate hanno deliberato di distribuire al socio unico nel 2025.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile al fatto che, nel corso del 2025, Blu Reti Gas S.r.l. non ha deliberato la distribuzione di utili.

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	31.751
Totale	31.751

Il proventi diversi da quelli da partecipazione sono riconducibili per euro 1.978 circa agli interessi a carico dei Clienti per ritardato pagamento dei loro debiti e per euro 29.772 agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	46.071
Altri	579
Totale	46.650

I debiti verso banche sono relativi ai finanziamenti ottenuti dalle banche e agli oneri di alcune garanzie fideiussorie bancarie; gli altri sono quasi esclusivamente relativi agli oneri di alcune garanzie assicurative.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel 2025 non si è proceduto ad alcuna rettifica di valore di attività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel 2025 non si sono rilevati né costi né ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
IRES corrente	0	0	0
IRAP corrente	55.905	43.815	12.090
IRES anticipata	23.376	0	23.376
IRAP anticipata	5.570	0	5.570
IRES differita	0	0	0
IRAP differita	0	0	0
TOTALE	84.851	43.815	41.036

Le imposte dell'esercizio sono state calcolate sulla base del reddito imponibile in applicazione della vigente normativa fiscale.

L'IRES di competenza è stata determinata applicando l'aliquota del 24,00%.

L'IRAP di competenza è stata determinata in base all'aliquota del 5,57%, in quanto ai sensi delle disposizioni dell'art.162-bis del TUIR, Valle Camonica Servizi s.r.l, è in possesso dei requisiti per essere considerata "holding di partecipazione non finanziaria".

Per effetto delle riprese fiscali spettanti, nell'esercizio la società ha maturato debiti verso l'Erario per IRAP pari a euro 55.905 e nessun debito per IRES.

Le imposte anticipate e differite sono state rilevate, fatta eccezione per quelle sulla perdita fiscale e sul beneficio A.C.E. dell'esercizio 2016 e successivi, in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili e tassabili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate/differite, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione crediti	971.357	-	971.357	24,00%	233.126	-	-
Accantonamento a fondo rischi	1.486.084	(100.000)	1.386.084	24,00%	332.660	5,57%	77.205
compenso amministratore	-	2.600	2.600	24,00%	624	-	-
TOTALE	2.457.441	(97.400)	2.360.041	-	566.410	-	77.205

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio precedente
	Ammontare
Perdite fiscali	
di esercizi precedenti	564.382

Nel corso dell'esercizio 2025 si è proceduto all'integrale utilizzo delle perdite fiscali pregresse, con conseguente azzeramento delle stesse al 31/12/2025; si evidenzia che, su tali perdite, non erano state in precedenza rilevate imposte anticipate.

A seguire si riporta di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico:

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO			
IMPOSTA IRES			
	IMPONIBILE 2025	ALIQUOTA	IRES 2025
Risultato prima delle imposte	2.057.511		
Onere fiscale teorico Ires		24,00%	493.803
Variazioni permanenti in aumento ai fini Ires	62.933		
Variazioni permanenti in diminuzione ai fini Ires	- 1.426.036		
Totale variazioni permanenti	- 1.363.103	24,00%	- 327.145
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.600		
Totale differenze temporanee	2.600	24,00%	624
TOTALI ante rigiri differenze temporanee	697.008	24,00%	167.282
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	100.000	24,00%	24.000
Reddito complessivo	797.008	24,00%	191.282
Deduzione per perdite fiscali pregresse	- 564.381	24,00%	- 135.451
Deduzione per rendimento nozionale (A.C.E.)	- 232.627	24,00%	- 55.830
TOTALE IRES	-	24,00%	-

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO			
IMPOSTA IRAP			
	IMPONIBILE 2025	ALIQUOTA	IRAP 2025
Valore della produzione (A)	16.956.746		
Costi della produzione (B)	16.084.336		
Differenza (A - B)	872.410		
Costi non rilevanti ai fini IRAP	170.665		
Totale	1.043.075		
Onere fiscale teorico		5,57%	58.099
Deduzioni e variazioni ai fini IRAP	-139.398		
Totale deduzioni e variazioni	-139.398	5,57%	-7.764
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0		
Totale differenze temporanee	0	5,57%	0
TOTALI ante rigiri differenze temporanee	903.677	5,57%	50.335
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	100.000	5,57%	5.570
TOTALE IRAP	1.003.677	5,57%	55.905,00

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Al 31/12/2025 l'organico aziendale, ripartito per categoria e considerati i lavoratori a tempo determinato, risultava come evidenziato nella tabella di seguito riportata, che illustra altresì la comparazione con il dato del precedente esercizio:

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Dirigenti	1	1	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	12	12	0
Operai	47	47	0
Altri	0	0	0
Totale	61	61	0

A seguire si evidenzia l'organico full-time equivalente, alla medesima data:

Organico FTE	31/12/2025	31/12/2024	Differenza
Dirigenti	0,80	0,80	0,00
Quadri	1,00	1,00	0,00
Impiegati	9,18	11,27	-2,09
Operai	46,25	46,50	-0,25
Totale	57,23	59,57	-2,34

Al personale dipendente sono applicati i seguenti contratti collettivi nazionali di lavoro:

- Contratto Dirigenti del Commercio;
- Contratto Unico Imprese Settore Gas e Acqua;
- CCNL Servizi Ambientali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	40.319	19.519

Ad ulteriore dettaglio della somma sopra indicata si riportano le seguenti tabelle:

AMMINISTRATORI	
NUMERO AMMINISTRATORI AL 31/12/2025	5
COMPENSO	37.200
CONTRIBUTI CARICO DITTA	965
RIMBORSI FORFETTARI	0
TOTALE PARZIALE	38.165
RIMBORSI ANALITICI (A PIE' DI LISTA, KM e DI TRASFERITA)	2.154
TOTALE GENERALE	40.319

ORGANO DI CONTROLLO	
NUMERO SINDACI EFFETTIVI AL 31/12/2025	3
NUMERO SINDACI SUPPLENTI AL 31/12/2025	2
COMPENSO	18.000
CONTRIBUTI CARICO DITTA	751
RIMBORSI FORFETTARI	0
TOTALE PARZIALE	18.751
RIMBORSI ANALITICI (A PIE' DI LISTA, KM e DI TRASFERITA)	768
TOTALE GENERALE	19.519

Compensi al revisore legale o società di revisione

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427, comma 16 bis, istituito dal D. Lgs. 27/01/2010 n. 39, si precisa quanto segue:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.973
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	1.200
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.173

Il compenso per la revisione legale dei conti annuali comprende anche il corrispettivo per la verifica dei conti annuali separati da presentare all'A.R.E.R.A.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427-bis, primo comma c.c., si precisa che la società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	419.650

In particolare:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Beni di terzi presso di noi			
Beni di terzi in leasing			0
Impegni assunti			
Impegni verso terzi			0
Rischi per Garanzie Prestate			
Fidejussioni a Enti Soci	11.946	11.946	0
Fidejussioni a terzi per garanzie varie	407.704	517.680	-109.976
Totale conti d'ordine	419.650	529.626	-109.976

In dettaglio:

Rischi per garanzie prestate:

FIDEIUSSIONI A ENTI SOCI	VALORE AL 31/12/2025
- a Comune di Darfo su appalto servizio noleggio container	366
- a Comune di Cevo a garanzia impegni appalto affidamento servizio gestione impianto depurazione	10.500
- a Comune di Incudine a garanzia impegni appalto affidamento servizio gestione impianto depurazione	1.080

FIDEIUSSIONI AD ALTRI SOGGETTI	VALORE AL 31/12/2025
- A Ministero dell'Ambiente per albo smaltitori a garanzia iscrizione in categoria 1 classe c	30.987
- A Ministero dell'Ambiente per albo smaltitori a garanzia iscrizione in categoria 5 classe f	30.987
- A Ministero dell'Ambiente per albo smaltitori per attività trasporto rifiuti categoria 8 - classe F	48.000
- A Provincia di Brescia a garanzia impegni da gestione rifiuti in Via Rag. Laini a Breno	34.846
- A Provincia di Brescia per concessione sfruttamento idroelettrico sorgenti Lifret e Murischi ONO SP	3.750
- A Provincia di Brescia per concessione sfruttamento idroelettrico impianto Val Negra - Pian Camuno	2.344
- A Provincia di Brescia a garanzia lavori costruzione c. idro su Torrente RE - Niardo	217.500
- A Provincia di Brescia a garanzia lavori connessione rete elettrica su SP 91 Niardo per c. idro Niardo	1.000
- A Provincia di Brescia per lavori connessione rete idroelettrica Niardo - PRM 693-18	2.000
- A Provincia di Brescia per lavori connessione rete elettrica a Niardo - PRM 813-18	3.000
- A Provincia di Brescia per lavori connessione rete elettrica a Niardo - PRM 814-18	3.000
- Ad ANAS per corretta esecuzione riqualifica impianti I.P. SS42 Malonno	10.000
- a Provincia di Brescia per riqualifica impianti I.P. Gianico	4.000
- a Provincia di Brescia per posa elettrodotto I.P. Darfo B.T.	5.000
- ASNFT per garanzia pagamento canone per attraversamento a Sellero con reti gas	1.240
- A Provincia di Brescia per posa impianto per estensione rete collettamento Media valle	10.050

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate, da evidenziare in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, primo comma, n. 22 bis, c.c., sono dettagliatamente illustrate nella relazione sulla gestione, a cui si rinvia.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, primo comma, n. 22-ter, c.c. si precisa che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella frazione di esercizio 2026 intercorsa tra il 1° gennaio e la data del presente documento, non si sono verificati fatti che potrebbero incidere in modo significativo sulla situazione economico-patrimoniale dell'esercizio 2025.

Si segnala tuttavia che, nei primi mesi del 2026, sono in corso le attività di formalizzazione dei nuovi contratti di servizio con i Comuni soci, a seguito dell'approvazione degli affidamenti in house del servizio di igiene ambientale, con decorrenza dal 1° gennaio 2026. Tali affidamenti, già in parte perfezionati, si inseriscono in un quadro di continuità operativa e risultano coerenti con l'assetto gestionale e organizzativo già delineato nel precedente esercizio, senza effetti significativi sugli equilibri economico-finanziari della società.

Non si segnalano ulteriori eventi di rilievo tali da richiedere specifiche variazioni ai valori di bilancio o ulteriori informative.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Nel prospetto a seguire vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Consorzio Servizi Valle Camonica:

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni	36.927.190	36.915.781
C) Attivo circolante	2.213.170	2.152.603
D) Ratei e risconti attivi	12.368	19.946
Totale attivo	39.152.728	39.088.330
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.052.725	4.052.725
Riserve	33.333.814	33.044.038
Utile (perdita) dell'esercizio	502.984	499.775
Totale patrimonio netto	37.889.523	37.596.538
B) Fondi per rischi e oneri	256.476	416.995
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	330.406	344.679
D) Debiti	580.570	600.067
E) Ratei e risconti passivi	95.753	130.051
Totale passivo	39.152.728	39.088.330

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	2.047.570	1.930.689
B) Costi della produzione	1.805.971	1.727.725
C) Proventi e oneri finanziari	308.791	342.169
Imposte sul reddito dell'esercizio	47.406	45.358
Utile (perdita) dell'esercizio	502.984	499.775

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio la Società non ha ricevuto, da amministrazioni pubbliche o da enti a queste equiparati, sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla Legge 124/2017, art. 1 comma 25, e s.m.i..

La società ha ricevuto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2024, aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/2022, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e ivi indicati nella sezione trasparenza a cui si rinvia.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

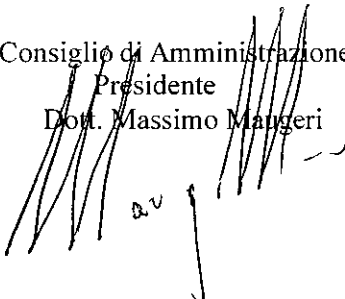
Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di ripartire l'utile dell'esercizio come indicato nella seguente tabella:

Utile netto d'esercizio (A)	1.972.660
5% di (A) da accantonare al fondo riserva legale (art. 28 statuto)	98.633
Utile da distribuire ai Soci	350.000
Utile residuo da accantonare a riserva straordinaria	1.524.027

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione Il
Presidente
Dott. Massimo Mangeri



VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.

Sede in Darfo Boario Terme (BS) 25047 - Via Mario Rigamonti n.65

Capitale sociale Euro 33.808.984 i.v.

Partita I.V.A – Codice fiscale e Numero Registro Imprese 02245000985

Rea 433969

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento

da parte del Consorzio Servizi Valle Camonica

Iscritto al Registro Imprese al numero 01254100173

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

Gli importi sono espressi in Euro.

Signori Soci,

il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione per l'approvazione, chiude con un utile di esercizio di Euro 1.972.660 dopo aver effettuato:

- ammortamenti e svalutazioni per Euro 1.537.202;
- la rilevazione di costi per il personale per Euro 3.290.409.

Di seguito vengono indicate le principali voci del bilancio di esercizio:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€	52.199.569
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€	9.646.574
TOTALE RATEI E RISCONTI	€	601.325
TOTALE ATTIVO	€	62.447.468

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO E NETTO		
PATRIMONIO NETTO	€	56.693.457
FONDI PER RISCHI ED ONERI	€	1.386.084
T.F.R.	€	289.299
DEBITI	€	4.028.801
RATEI E RISCONTI	€	49.827
TOTALE PASSIVO E NETTO	€	62.447.468

CONTO ECONOMICO		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€	16.956.746
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€	16.084.336
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€	872.410
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€	1.185.101
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	2.057.511
IMPOSTE	€	84.851
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	€	1.972.660

PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI VALLE CAMONICA SERVIZI

Al 31/12/2025 il capitale della Società risultava sottoscritto e versato come da tabella di seguito riportata:

	SOCIO	Capitale sottoscritto	% di partec relativa
1	Consorzio Servizi Valle Camonica	€ 29.640.613	87,6708
2	Comune di Darfo Boario T.	€ 720.801	2,1320
3	Comune di Pian Camuno	€ 317.853	0,9401
4	Comune di Rogno	€ 294.077	0,8698
5	Comune di Esine	€ 286.985	0,8488
6	Consorzio B.I.M. di Valle Camonica	€ 280.878	0,8308
1	Comune di Angolo Terme	€ 203.977	0,6033
2	Comune di Artogne	€ 199.805	0,5910
3	Comune di Niardo	€ 181.452	0,5367
4	Comune di Pian Cogno	€ 168.938	0,4997
5	Comune di Breno	€ 163.349	0,4832
6	Comune di Malegno	€ 160.595	0,4750
7	Comune di Gianico	€ 151.418	0,4478
8	Comune di Berzo Inferiore	€ 140.573	0,4158
9	Comune di Capodiponte	€ 140.573	0,4158
10	Comune di Edolo	€ 128.482	0,3800
11	Comune di Civate Camuno	€ 82.175	0,2430
12	Comune di Malonno	€ 74.249	0,2196
13	Comune di Bienno	€ 74.246	0,2196
14	Comune di Cevo	€ 61.735	0,1826
15	Comune di Sellero	€ 58.815	0,1739
16	Comune di Berzo Demo	€ 57.147	0,1690
17	Comunità Montana di Valle Camonica	€ 52.409	0,1550
18	Comune di Cedegolo	€ 49.638	0,1468
19	Comune di Sonico	€ 47.970	0,1419
20	Comune di Saviore	€ 27.948	0,0826
21	Comune di Ceto	€ 17.102	0,0506
22	Unione delle Alpi Orobie Bresciane	€ 5.000	0,0148

	SOCIO		Capitale sottoscritto	% di partec relativa
23	Unione dei Comuni Alta Valle Camonica		€ 2.500	0,0074
24	Comune di	Cerveno	€ 1.669	0,0049
25	Comune di	Braone	€ 1.668	0,0049
26	Comune di	Losine	€ 1.668	0,0049
27	Unione Comuni Antichi Borghi di Valle Camonica		€ 1.000	0,0029
28	Comune di	Borno	€ 834	0,0025
29	Comune di	Cimbergo	€ 834	0,0025
30	Comune di	Corteno Golgi	€ 834	0,0025
31	Comune di	Incudine	€ 834	0,0025
32	Comune di	Lozio	€ 834	0,0025
33	Comune di	Monno	€ 834	0,0025
34	Comune di	Ono San Pietro	€ 834	0,0025
35	Comune di	Ossimo	€ 834	0,0025
36	Comune di	Paisco Lovenò	€ 834	0,0025
37	Comune di	Paspardo	€ 834	0,0025
38	Comune di	Ponte di Legno	€ 834	0,0025
39	Comune di	Temù	€ 834	0,0025
40	Comune di	Veza d'Oglio	€ 834	0,0025
41	Comune di	Vione	€ 834	0,0025
	Totali		€ 33.808.984	100,00

SITUAZIONI DI CONTROLLO:

Come si evince dalla sopra riportata tabella, Valle Camonica Servizi S.r.l. è controllata dal Consorzio Servizi Valle Camonica che, al 31 dicembre, deteneva una quota pari al 87,6708% del capitale sociale. La quota di proprietà della holding risulta essere costituita:

- per circa Euro 23.400.000 dal valore del ramo d'azienda gas conferito in data 31/01/2013 a Valle Camonica Servizi S.r.l. dal Consorzio Servizi Valle Camonica;
- per Euro 6.132.000 dal valore del ramo d'azienda gas/acqua conferito a Valle Camonica Servizi con atto notarile del 29/04/2002;
- per la differenza da sottoscrizioni di capitale sociale effettuate a suo tempo dalla holding con versamenti in denaro.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO:

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Consorzio Servizi Valle Camonica.

Si segnala che Valle Camonica Servizi S.r.l., pur detenendo una partecipazione di controllo rappresentativa del 100% del capitale sociale di Valle Camonica Servizi Vendite S.p.a. e di Blu Reti Gas S.r.l., non redige il bilancio consolidato anche se, unitamente all'impresa controllata, supera i limiti indicati ai punti a) e b) del comma 1

dell'art. 27 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, in quanto, ricorrendo le condizioni previste dall'art. 27 – comma 3 – del citato decreto legislativo, il bilancio consolidato di Gruppo viene redatto dalla controllante Consorzio Servizi Valle Camonica.

QUOTE PROPRIE E QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non detiene né direttamente né tramite Società Fiduciarie o interposte persone, quote proprie o quote della controllante.

ACQUISTI E VENDITE DI QUOTE PROPRIE, DI CONTROLLANTI O DI SOCIETA' CONTROLLATE

Durante l'esercizio non ci sono stati né acquisti né vendite di quote, sia diretti che tramite Società Fiduciarie o interposte persone.

PREMESSA

Prima di passare all'analisi della gestione, si evidenziano a seguire alcune informazioni di carattere generale e precisamente:

DIFFERIMENTO TERMINE ORDINARIO DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2478-bis c.c., il termine ordinario per la presentazione del bilancio è fissato in 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio; tuttavia, al sussistere di particolari esigenze, lo stesso può essere presentato ai soci per l'approvazione entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Al riguardo, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, nella propria seduta del 30/03/2026, ha deliberato di usufruire del maggior termine di cui sopra; tale proroga si è resa necessaria in quanto la società Valle Camonica Servizi Vendite Spa ha esercitato la facoltà di differire l'approvazione del proprio bilancio e di conseguenza è necessario attendere la disponibilità dei dati contabili della controllata, al fine di garantire una corretta e completa rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

ATTIVITA' SVOLTE

Servizi settore igiene ambientale

Valle Camonica Servizi S.r.l. opera dal mese di agosto 2003 nella gestione delle attività del settore igiene ambientale svolgendo il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, attuando attività mirate all'educazione ambientale, offrendo consulenze e progettazioni a favore dei Comuni convenzionati. In seguito verranno fornite maggiori informazioni

relativamente alla gestione di ciascun servizio svolto.

Centrali Idroelettriche

Nel corso dell'anno, la Società ha continuato il proprio impegno nella realizzazione e gestione di centrali idroelettriche.

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto più avanti illustrato relativamente alle diverse attività svolte in tale settore.

Servizi settore illuminazione pubblica

La Società ha continuato l'attività di progettazione, realizzazione e gestione di impianti di pubblica illuminazione iniziata nel 2003.

Nel 2017, e con una significativa implementazione negli anni successivi, ha iniziato a concretizzarsi anche la collaborazione con alcuni comuni soci finalizzata, oltre che all'affidamento della gestione del servizio di illuminazione pubblica, anche alla realizzazione di interventi di riqualificazione e messa a norma degli impianti relativi; la società si è proposta di assistere i comuni, ove necessario, anche nelle procedure di riscatto della proprietà degli impianti di illuminazione pubblica che, in taluni casi, è del gestore precedente.

Luogo di svolgimento delle attività

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta, oltre che presso la sede legale in Darfo, Via Rigamonti 65, anche presso le seguenti unità locali:

1. Unità Locale in Breno – Via Leonardo da Vinci – Stazione di travaso rifiuti;
2. Unità Locale in Sonico – Via Nazionale snc – Stazione di travaso rifiuti;
3. Unità locale di Artogne – Località Centrale – Centrale Idroelettrica;
4. Unità locale di Darfo Boario Terme – Località Cervera – Centrale Idroelettrica;
5. Unità locale di Breno – Località Onera – Stazione di raccolta rifiuti non pericolosi;
6. Unità Locale in Breno – Via Rag. Evangelista Laini n. 62 – Polo logistico e distaccamento uffici ambiente.

A seguire vengono fornite informazioni più dettagliate in ordine all'andamento delle attività sopra indicate.

SETTORE IGIENE AMBIENTALE

Valle Camonica Servizi S.r.l. opera nella gestione delle attività connesse al settore di igiene ambientale effettuando le seguenti attività:

- servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e speciali;

- realizzazione e gestione di isole ecologiche/centri di raccolta;
- formazione all'interno delle scuole mediante lo svolgimento di attività mirate all'educazione ambientale;
- consulenza e progettazioni a favore dei Comuni convenzionati.

Settore rifiuti urbani - raccolta
--

Valle Camonica Servizi S.r.l. opera nella gestione delle attività connesse al settore dell'igiene ambientale, svolgendo in favore dei Comuni soci, secondo il modello dell'in house providing, i servizi di raccolta, trasporto e gestione dei rifiuti urbani e assimilati, nonché ulteriori servizi accessori e di supporto alla gestione del ciclo dei rifiuti.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha continuato a garantire la piena continuità e regolarità del servizio e, contemporaneamente ha provveduto a redigere delle proposte di affidamento pluriennale a quei comuni i cui contratti risultavano scaduti a fine 2024 o in scadenza nel 2025.

Nelle more di questo iter amministrativo particolarmente complesso, la società ha comunque assicurato il rispetto degli standard minimi di qualità contrattuale e tecnica previsti dalla regolazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con particolare riferimento al Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF).

Parallelamente all'erogazione dei servizi, la Società ha sviluppato un articolato percorso di analisi e revisione del proprio assetto organizzativo e operativo, finalizzato a conseguire una maggiore efficienza gestionale ed economica, in coerenza con i principi del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) pro tempore vigente, garantendo al contempo il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione e la qualità del servizio reso agli utenti.

Le attività di riorganizzazione hanno riguardato, in particolare:

- la revisione dei modelli di raccolta, delle frequenze, dei turni operativi e dei percorsi;
- l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane e dei mezzi;
- la definizione di un modello di servizio unitario e omogeneo per tutti i Comuni soci, superando le precedenti differenziazioni territoriali;
- la strutturazione di un sistema di servizi essenziali e di servizi aggiuntivi, coerenti con le esigenze dei Comuni e con i criteri di riconoscimento dei costi efficienti ai sensi della regolazione tariffaria ARERA.

Il nuovo assetto di servizio è stato elaborato attraverso un percorso partecipato, sviluppato mediante un tavolo di lavoro congiunto tra la Società e i rappresentanti tecnici dei Comuni, che ha consentito di analizzare le specificità locali, le criticità operative e le esigenze dei territori, giungendo a una proposta condivisa, ritenuta complessivamente sostenibile sotto il profilo tecnico, economico e regolatorio.

La proposta tecnico contrattuale è stata inviata ai Comuni nell'ottobre del 2025 ed ha costituito, dopo complessa istruttoria elaborata dalla Comunità Montana di Valle Camonica, la base delle delibere di affidamento del servizio mediante il modello dell'in house providing per i prossimi 15 anni.

I rifiuti urbani indifferenziati raccolti durante l'anno 2025 nei 40 comuni serviti sono risultati pari a 11.864 tonnellate, mentre il quantitativo di rifiuti raccolti in modo differenziato pari a 42.250 tonnellate: mediamente quindi la percentuale di raccolta differenziata nei comuni serviti si è attestata intorno al 78%, dato stabile rispetto all'anno precedente. Da questi dati sono esclusi, per congruità con i dati degli anni precedenti, i quantitativi di raccolta differenziata effettuati dalle Associazioni nei vari paesi.

Grazie agli sforzi gestionali ed economici prodotti in questi anni dalla Società, i Comuni serviti della Valle Camonica risultano progressivamente avvicinarsi ai parametri fissati dal nuovo testo unico ambientale. Contestualmente è significativo segnalare nessun comune ha raggiunto percentuali di raccolta differenziata sotto al 40%, due Comuni tra il 40% e il 50% e 38 Comuni oltre il 50%; tra questi ultimi si segnalano 37 Comuni che hanno superato la soglia del 65% di raccolta differenziata (di questi, 15 Comuni hanno superato la quota dell'80% di raccolta differenziata), grazie soprattutto all'introduzione della raccolta puntuale sul territorio.

I risultati sopra evidenziati sono il frutto di uno sforzo di collaborazione tra la Società e i Comuni convenzionati volto a promuovere di continuo nuove iniziative, anche sperimentali, che riescano da un lato a promuovere una nuova "cultura ambientale" nei confronti degli utenti e dall'altro a soddisfare le esigenze di tutela del territorio imposte dall'attuale normativa in materia. Un contributo notevole proviene dal passaggio da una raccolta meccanizzata dei rifiuti a una raccolta porta a porta (parziale, totale e/o puntuale) oltre all'introduzione di nuovi servizi di raccolta differenziata (umido).

Unica nota dolente del settore è l'estrema volatilità dei prezzi di smaltimento e/o recupero dei rifiuti raccolti, che hanno causato, e si prevede possano causare anche nell'esercizio 2026, una lievitazione dei costi sostenuti dalla società.

Settore rifiuti urbani - infrastrutture

In collaborazione con i Comuni, nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di realizzazione, completamento e ammodernamento di infrastrutture a supporto del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, con particolare attenzione ai territori a forte vocazione turistica, nei quali la presenza di flussi stagionali di visitatori e di un'elevata incidenza di seconde case richiede soluzioni organizzative e strutturali adeguate.

Sono altresì in corso e programmati investimenti diffusi finalizzati a rendere i centri di raccolta più sicuri, più funzionali e maggiormente controllati, attraverso interventi di miglioramento delle infrastrutture, dei sistemi di accesso e delle dotazioni tecnologiche, in coerenza con gli obiettivi di qualità del servizio, di tutela ambientale e di sicurezza degli operatori e degli utenti, nonché con le previsioni dei nuovi contratti di servizio sottoscritti con i Comuni.

Con riferimento al polo logistico del settore ambiente, si evidenzia che nel corso del 2025 è divenuta pienamente operativa la nuova infrastruttura sita nel Comune di Breno, acquisita dalla Società mediante procedura di manifestazione di interesse conclusasi all'inizio del 2024. Il complesso, costituito da capannone industriale e uffici annessi, rappresenta oggi il principale centro logistico di riferimento per le attività del settore ambiente.

La messa in funzione della struttura ha consentito di superare le criticità storicamente presenti in termini di spazi e dotazioni, migliorando in modo significativo le condizioni operative e organizzative. Il polo ospita infatti:

- nuovi spogliatoi a servizio del personale operativo;
- una officina interna per la manutenzione del parco automezzi;
- un magazzino centralizzato per contenitori, attrezzature e ricambi;
- uffici dedicati alle attività amministrative e gestionali connesse al servizio di igiene ambientale.

Gli uffici risultano stabilmente presidiati e il nuovo assetto logistico ha prodotto benefici rilevanti sia sotto il profilo dell'efficienza operativa sia sotto quello del benessere del personale. Nell'ottica di un ulteriore sviluppo dei servizi offerti ai Comuni soci, la Società sta inoltre valutando l'attivazione, nel medesimo sito, di uno sportello ambiente dedicato al rapporto con l'utenza, finalizzato in particolare alla gestione delle attività connesse alla TARI e al nuovo servizio di bollettazione e tariffazione che potrà essere affidato alla Società a partire dall'esercizio 2026.

La società è comunque impegnata in una rivisitazione complessiva delle infrastrutture in dotazione (sia di proprietà sia in utilizzo come ad esempio i centri di raccolta) che nel corso del 2026 e negli anni successivi porterà ad interventi di manutenzione

straordinaria di tali infrastrutture in modo da renderle sempre più a supporto del servizio e contemporaneamente migliorandone la fruibilità ed un accesso ordinato e controllato da parte degli utenti.

CENTRALI IDROELETTRICHE

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha proseguito l'attività di gestione delle centrali idroelettriche di proprietà e di quelle condotte per conto terzi, garantendo la continuità operativa degli impianti e il presidio tecnico-manutentivo necessario al corretto funzionamento degli stessi.

La produzione lorda complessiva di energia elettrica da fonte idroelettrica realizzata nell'anno 2025 si è attestata a circa 8,6 milioni di kWh. Tale valore risulta inferiore rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente, che aveva beneficiato di condizioni idrologiche particolarmente favorevoli, ma superiore alla produzione teoricamente attesa su base progettuale, evidenziando una gestione complessivamente efficiente degli impianti nel contesto climatico dell'anno.

Il confronto tra le singole centrali evidenzia andamenti differenziati, fortemente influenzati dalla disponibilità della risorsa idrica e dall'andamento delle precipitazioni nel corso dell'anno. Alcuni impianti hanno fatto registrare produzioni in linea con l'esercizio precedente, mentre altri hanno risentito maggiormente del minore apporto idrico e della necessità di effettuare fermate tecniche e interventi manutentivi programmati o non programmabili.

Con riferimento alla centrale idroelettrica del Comune di Civate Camuno, gestita per conto dell'Ente, si segnala che nel corso del 2025 non è stata registrata produzione, in quanto l'impianto è rimasto fuori servizio per l'intero esercizio a seguito del guasto rilevante verificatosi nell'anno precedente. La ripresa dell'attività resta subordinata alla definizione e realizzazione degli interventi di ripristino da parte del Comune proprietario.

Nel complesso, i dati di produzione dell'esercizio 2025 confermano la significativa variabilità annuale tipica della produzione idroelettrica, strettamente correlata alle condizioni climatiche, e al contempo il ruolo strutturale di tale attività all'interno della Società, supportata da un presidio tecnico che consente di massimizzare, nei limiti delle condizioni ambientali, le potenzialità produttive degli impianti.

Relativamente alle singole centraline idroelettriche gestite, si riepilogano di seguito i principali dati di produzione:

ARTOGNE

Produzione lorda 2024	372'266 kWh
Produzione lorda 2025	367'701 kWh
Differenza percentuale 2024-2025	-1.23% ▼
Produzione lorda attesa	328'000 kWh
Differenza percentuale rispetto al valore atteso	+12.10% ▲

CERVERA

Produzione lorda 2024	1'568'843 kWh
Produzione lorda 2025	1'565'480 kWh
Differenza percentuale 2024-2025	-0.21% ▼
Produzione lorda attesa	1'100'000 kWh
Differenza percentuale rispetto al valore atteso	+42.32% ▲

PELUCCO

Produzione lorda 2024	4'580 kWh
Produzione lorda 2025	2'234 kWh
Differenza percentuale 2024-2025	-51.22% ▼
Produzione lorda attesa	48'000 kWh
Differenza percentuale rispetto al valore atteso	-95.35% ▼

ESINE

Produzione lorda 2024	950'116 kWh
Produzione lorda 2025	949'532 kWh
Differenza percentuale 2024-2025	-0.06% ▼
Produzione lorda attesa	890'000 kWh
Differenza percentuale rispetto al valore atteso	+6.69% ▲

VALNEGRA

Produzione lorda 2024	841'162 kWh
Produzione lorda 2025	744'510 kWh
Differenza percentuale 2024-2025	-11.49% ▼
Produzione lorda attesa	1'000'000 kWh
Differenza percentuale rispetto al valore atteso	-25.55% ▼

ONO S. P.

Produzione lorda 2024	1'960'142 kWh
Produzione lorda 2025	1'954'402 kWh
Differenza percentuale 2024-2025	-0.29% ▼
Produzione lorda attesa	1'600'000 kWh
Differenza percentuale rispetto al valore atteso	+22.15% ▲

TREDENUS

Produzione lorda 2024	1'614'372 kWh
Produzione lorda 2025	1'476'564 kWh
Differenza percentuale 2024-2025	-8.54% ▼
Produzione lorda attesa	1'460'000 kWh
Differenza percentuale rispetto al valore atteso	+1.13% ▲

PLAGNA

Produzione lorda 2024	389'293 kWh
Produzione lorda 2025	413'071 kWh
Differenza percentuale 2024-2025	+6.11% ▲
Produzione lorda attesa	400'000 kWh
Differenza percentuale rispetto al valore atteso	+3.27% ▲

RE NIARDO

Produzione lorda 2024	1'563'672 kWh
Produzione lorda 2025	1'113'798 kWh
Differenza percentuale 2024-2025	-28.77% ▼
Produzione lorda attesa	1'350'000 kWh
Differenza percentuale rispetto al valore atteso	-17.50% ▼

SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Allo stato attuale circa l'80% dei punti luce dell'attuale perimetro di gestione è riferibile ai contratti di gestione pluriennali di 15 anni stipulati con i Comuni a far data dal 2018; convenzioni che quindi garantiranno la certezza di questi numeri fondamentalmente sino al 2033.

I più recenti incrementi, dal 2023, che costituiscono circa il 20% del totale dei punti luce gestiti, sono riferiti alla ricomprensione nel perimetro degli impianti di Braone (9 anni), Cedegolo (15 anni), Cervenno (9 anni) e Cividate Camuno (15 anni), riconducibili all'iniziativa legata al finanziamento regionale bando ILLUMINA ove la società ha agito in stretta collaborazione con i comuni di cui sopra.

Nel 2025:

- è stato sottoscritto il contratto di riqualifica e gestione pluriennale per il comune di Paspardo (15 anni);

- è stato sottoscritto un contratto annuale gestione per il comune di Savio del Adamello con accordo che nel 2026 si sviluppi una proposta per la Convenzione di riqualifica e gestione pluriennale.
- è stata riaffidata la gestione con il comune di Sellero sino al 2029 (gestione di n.82 centri luminosi di proprietà comunale);

Il perimetro di gestione degli impianti risulta pertanto così composto:

COMUNE	INIZIO	FINE	N° PUNTI LUCE
ANGOLO TERME	01/07/2018	30/06/2033	578
BERZO INFERIORE	01/08/2017	31/01/2028	107
(parziale)			
BIENNO (parziale)	01/01/2016	31/12/2019	63
BRAONE	01/07/2023	30/06/2032	306
CEDEGOLO	01/07/2023	30/06/2038	676
CERVENO	01/07/2023	30/06/2032	389
CIVIDATE CAMUNO	01/07/2023	30/06/2038	728
DARFO BOARIO TERME	01/03/2019	28/02/2034	3.182
GIANICO	01/05/2018	30/04/2033	551
MALEGNO	01/01/2022	31/12/2024	0
MALONNO	01/01/2019	31/12/2033	881
MONNO	01/01/2019	31/12/2033*	238
NIARDO	01/01/2018	31/12/2032	453
PASPARDO	01/07/2025	30/06/2040	220
PIANCAMUNO	01/08/2018	31/07/2033	1.011
ROGNO	01/08/2018	31/07/2033	868
SAVIORE DELL'ADAMELLO	01/01/2026	31/12/2026	-
SELLERO (parziale)	01/01/2015	31/12/2029	82
TOTALE			10.333

Ci sono inoltre delle interlocuzioni con i comuni con i comuni di Piancogno e Bienno per valutare la possibilità di un intervento complessivo di riqualifica e gestione degli impianti.

È inoltre in fase di avvio un'analisi preliminare della situazione di tutti i comuni della Valle Camonica, per valutare lo stato dell'arte e la possibilità di proporci come partner per il Servizio.

SINTESI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI E DEI RELATIVI INDICATORI DI RISULTATO

In adempimento di quanto richiesto dall'art. 2428, comma 2, del Codice Civile, di seguito viene proposta la riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e vengono presentati i principali indicatori di risultato finanziari, ritenuti necessari per una migliore comprensione della situazione della Società e del risultato della sua gestione.

I dati esposti, salvo eventuali riclassifiche per una migliore comparazione, sono posti a confronto con i rispettivi valori dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2025		2024	
	EURO	%	EURO	%
Immobilizzazioni immateriali (B.I)	3.826.632		4.242.786	
Immobilizzazioni materiali (B.II)	8.710.587		8.217.317	
Immobilizzazioni finanziarie e crediti a m/l termine (B.III + C oltre) + D (ratei e risc. att.) OLTRE 12	41.260.334		41.752.335	
Capitale fisso (1)	53.797.553	86,15%	54.212.438	88,48%
Rimanenze (C.I)	131.933		105.980	
Crediti e altre attività a breve termine (C.II entro + C.III + D entro) + Crediti finanz. (BIII 2) ENTRO 12 MESI + D (ratei e risc att.) ENTRO 12	2.150.053		2.745.309	
Disponibilità liquide (C.IV)	6.367.929		4.204.955	
Capitale circolante (2)	8.649.915	13,85%	7.056.244	11,52%
CAPITALE INVESTITO (1 + 2)	62.447.468	100,00%	61.268.682	100,00%
Capitale (A.I)	33.808.984		33.808.984	
Riserve (da A.II a A.VIII)	20.911.813		19.075.868	
Utile (perdita) dell'esercizio (A.IX)	1.972.660		2.185.949	
Capitale proprio (3)	56.693.457	90,79%	55.070.801	89,88%
Fondi per rischi ed oneri e TFR (B + C) oltre 12	1.675.383		1.780.794	
Debiti v/banche e finanziatori a m/l termine (D4 + D5 oltre)	637.083		1.010.815	
Altre passività finanziarie a m/l termine (D1 + D2 + D3 oltre)	-		-	
Altri debiti a m/l termine (D oltre - da D1 a D5 oltre) + E ossia Ratei e risc. OLTRE 12	35.272		48.916	
Passività consolidate (4)	2.347.738	3,76%	2.840.525	4,64%
Debiti v/banche e finanziatori a breve termine (D4 + D5 entro)	381.642		380.290	
Altre passività finanz. a breve termine (D1 + D2 + D3 entro) + Fondo per rischi ed oneri e TFR entro 12	-		-	
Altri debiti a breve termine (D entro - da D1 a D5 entro + E ossia Ratei e risc. ENTRO 12)	3.024.631		2.977.066	
Passività correnti (5)	3.406.273	5,45%	3.357.356	5,48%
Totale capitale di terzi (4 + 5)	5.754.011	9,21%	6.197.881	10,12%
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (3 + 4 + 5)	62.447.468	100,00%	61.268.682	100,00%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2025		2024	
	EURO	%	EURO	%
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)	16.506.709		17.126.752	
2. Altri ricavi e proventi (da A2 a A5)	450.037		352.758	
3. Totale valore della produzione (1 + 2)	16.956.746	100,00%	17.479.510	100,00%
4. Acquisti e consumi (B6 + B11)	740.828		792.448	
5. Servizi e costi operativi (B7 + B8 + B14)	10.515.897		10.428.467	
6. Valore aggiunto (3 - 4 - 5)	5.700.021	33,62%	6.258.595	35,81%
7. Costo del lavoro (B9)	3.290.409		3.236.989	
8. Margine Operativo Lordo (EBITDA) (6 - 7)	2.409.612	14,21%	3.021.606	17,29%
9. Ammortamenti (B10a + B10b)	1.522.202		2.219.451	
10. Svalutazioni e accantonamenti (B10c + B10d + B12 + B13)	15.000		-	
11. Risultato Operativo (EBIT) (8 - 9 - 10)	872.410	5,14%	802.155	4,59%
12. Saldo gestione finanziaria (C15 + C16 - C17)	1.185.101		1.427.609	
13. Risultato prima delle imposte (11 + 12 + 13)	2.057.511	12,13%	2.229.764	12,76%
14. Imposte (E22)	84.851		43.815	
15. Utile (Perdita) dell'esercizio (14 - 15)	1.972.660	11,63%	2.185.949	12,51%

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025 è la seguente:

	31/12/2025	31/12/2024
Disponibilità liquide	6.367.929	4.204.955
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-381.642	-380.290
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.986.287	3.824.665
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-637.083	-1.010.815
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-637.083	-1.010.815
Posizione finanziaria netta totale	5.349.204	2.813.850

I principali indicatori finanziari sono riportati e commentati qui di seguito:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2025	2024
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	2.895.904	858.363
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,05	1,02
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	5.243.642	3.698.888
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,10	1,07

La struttura patrimoniale della società risulta fortemente capitalizzata ed equilibrata con particolare riferimento alla modalità di finanziamento delle immobilizzazioni. Gli indici relativi, in miglioramento rispetto a quelli dell'esercizio precedente, rilevano una struttura di finanziamento delle immobilizzazioni ampiamente soddisfacente.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2025	2024
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,10	0,11
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,02	0,03

I quozienti di indebitamento complessivo e finanziario riflettono il rafforzamento patrimoniale della società avvenuto negli scorsi anni e si mantengono su livelli estremamente contenuti.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2025	2024
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	5.243.642	3.698.888
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,54	2,10
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	5.111.709	3.592.908
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,50	2,07

La gestione del circolante e dei flussi di cassa risultano in miglioramento e testimoniano un'accura gestione dei flussi di cassa.

Si riportano di seguito i principali indici di redditività:

INDICI DI REDDITIVITA'		2025	2024
ROE netto	<i>Risultato netto / Mezzi propri</i>	3,48%	3,97%
ROE lordo	<i>Risultato lordo / Mezzi propri</i>	3,63%	4,05%
ROI	<i>Risultato operativo / Capitale Investito</i>	1,40%	1,31%
ROS	<i>Risultato operativo / Ricavi di vendite</i>	5,14%	4,59%

Gli indicatori di redditività risultano sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente e riflettono la scelta societaria di comprimere per quanto possibile la marginalità relativa al settore ambiente.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Di seguito si illustrano in dettaglio il possesso diretto o indiretto di azioni o quote in imprese controllate e altre imprese.

Nel patrimonio della società risultano iscritti al 31/12/2025:

- a) Euro 2.114.850 quale partecipazione nella Società controllata Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A., costituita il 14/11/2002;
- b) Euro 37.547.500 quale partecipazione nella Società controllata Blu Reti Gas S.r.l., costituita il 06/07/2015.

A seguire si evidenziano i rapporti intercompany più significativi dell'esercizio 2025:

Rapporti con il Consorzio Servizi Valle Camonica – Ente controllante

Contratto affitto immobile adibito a sede sociale

Il Consorzio Servizi Valle Camonica ha locato parte dell'immobile adibito a sede legale ed amministrativa sito in Via Mario Rigamonti 65 a Darfo Boario Terme alle altre società appartenenti al Gruppo attraverso regolari contratti di locazione, modificati nel corso degli anni al presentarsi di nuove esigenze o necessità. Il contratto in vigore dal 01/01/2023 con scadenza 31/12/2028 prevede un canone di affitto pari a euro 32.440 annui oltre ISTAT e Iva.

Il corrispettivo dovuto alla holding, maturato a carico di Valle Camonica Servizi S.r.l. per l'anno 2025 è stato pari a Euro 34.465.

– Contratti per prestazioni gestionali rese dalla holding

Il Consorzio Servizi Valle Camonica presta a favore delle singole società, direttamente o indirettamente controllate, servizi che si possono così sintetizzare:

- Gestione delle Risorse Umane – Amministrazione del Personale
- Contabilità generale, Finanza e controllo
- Beni strumentali
- Segreteria generale e affari istituzionali
- I.C.T.

Nei contratti in vigore dal 01/10/2023 il corrispettivo dei Servizi è stato determinato in coerenza con quanto stabilito dall'art. 19.1 del TIUC e con le indicazioni contenute nel Manuale di Contabilità Regulatoria. Nello specifico, non è stabilito un corrispettivo fisso annuo, infatti la valorizzazione deriva dai costi risultanti dal bilancio di previsione del Consorzio relativo all'anno di riferimento attribuiti sulla base di driver utilizzati per la ripartizione tra le società del Gruppo; entro il 28 febbraio dell'anno successivo si provvede a calcolare il relativo conguaglio (a debito o a credito) a seguito dei valori a consuntivo e all'aggiornamento dei driver.

Tenuto conto di quanto sopra, il corrispettivo totale dovuto alla holding, maturato a carico di Valle Camonica Servizi S.r.l. per l'anno 2025, è stato pari a complessivi 454.197 euro.

– Personale distaccato

Nell'ambito dei rapporti infragruppo, la Società si avvale del distacco di un dirigente messo a disposizione dalla holding, al quale è attribuita, all'interno dell'organizzazione della società, la funzione di Direttore Generale, con responsabilità di coordinamento e gestione delle attività operative della Società. Per tale distacco si sono iscritti costi pari a circa 139.150.

– Rimborsi spese infragruppo

Le singole società del Gruppo sostengono spese generali o costi comuni anche per le altre società del gruppo medesimo, condividendo un metodo di riparto finalizzato ad una corretta attribuzione delle stesse.

Rapporti con Valle Camonica Servizi Vendite S.p.a. – società controllata**– Forniture di energia elettrica ed il gas**

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società si è avvalsa di Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A. per le forniture di energia elettrica alle piattaforme di smaltimento rifiuti di Breno e Sonico, alle centrali idroelettriche e agli impianti di illuminazione pubblica gestiti per conto dei Comuni soci. Nel medesimo esercizio, a seguito dell'entrata in funzione del nuovo polo logistico e degli uffici siti nel Comune di Breno, si è inoltre aggiunta la fornitura di energia elettrica e di gas naturale a servizio delle nuove strutture.

Le forniture di energia elettrica hanno comportato un costo di circa 390.400 euro, quella del gas pari a euro 5.368.

– Rimborsi spese infragruppo

Come già sopra menzionato, Valle Camonica Servizi S.r.l. sostiene spese generali e comuni che vengono poi ripartite, secondo criteri stabiliti e condivisi tra le società del Gruppo. Il rimborso da parte della controllata è stato pari a euro 15.500 circa.

Rapporti con Blu Reti Gas S.r.l. – Società controllata**– Contratti per prestazioni amministrative e tecniche**

Per quanto concerne le prestazioni amministrative, in data 26/11/2024 la società ha sottoscritto con la controllata Blu Reti s.r.l., un contratto inerente i seguenti servizi:

- attività di gestione inerenti le certificazioni aziendali;
- attività inerenti il Servizio di Prevenzione e Protezione, il Modello Organizzativo (MOG 231/01), la protezione dei dati personali, il sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza e la gestione della telefonia aziendale;
- gestione del protocollo e corrispondenza;
- gestione dell'ufficio appalti e contratti.

Il contratto prevede la determinazione dei corrispettivi dei servizi, in coerenza alle indicazioni contenute nel Manuale di Contabilità Regolatoria, attraverso il metodo del Cost Plus. La valorizzazione economica in acconto dei servizi deriva dai costi previsti per le spese del personale dedicato e da eventuali ulteriori spese dirette relative all'anno di riferimento attribuiti sulla base dei driver utilizzati per la ripartizione tra le società del Gruppo, relativi all'anno precedente a quello di riferimento. Entro il 15/02 di ciascun anno, sia la valorizzazione economica dei

servizi scambiati che la quantificazione dei driver saranno oggetto di verifica rispetto ai dati che si consuntiveranno al 31/12 dell'anno di riferimento, generando eventualmente il relativo conguaglio.

A fronte di quanto sopra, il costo a carico di Valle Camonica Servizi S.r.l. per l'anno 2025 è stato pari ad Euro 202.700 circa.

In data 19 febbraio 2025 Valle Camonica Servizi S.r.l. ha sottoscritto Blu Reti Gas S.r.l. un nuovo contratto avente ad oggetto la fornitura di servizi tecnici a supporto della gestione tecnica e amministrativa, nonché degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, relativi agli impianti idroelettrici, agli impianti di illuminazione pubblica e alle attività di gestione cartografica. Il contratto ha decorrenza dal 1° gennaio 2025, durata annuale ed è soggetto a rinnovo tacito.

Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto in vigore dal 2016, che non rispecchiava più l'effettiva articolazione e le modalità operative delle prestazioni rese, adeguando il perimetro dei servizi e i criteri di valorizzazione economica alle attuali esigenze organizzative e regolatorie.

Il corrispettivo dei servizi è stato determinato in coerenza con le indicazioni contenute nel Manuale di Contabilità Regulatoria e con le disposizioni regolatorie applicabili, sulla base di costi parametrici di mercato, con previsione di meccanismi di verifica e conguaglio a consuntivo.

A fronte di quanto sopra, il costo totale per la società, è stato pari a circa Euro 117.800.

E' inoltre operativo l'accordo-quadro per prestazioni tecniche di progettazione, direzione lavori e coordinamento sicurezza che Valle Camonica Servizi S.r.l. richiede, all'occorrenza, a Blu Reti Gas S.r.l.. Tale accordo prevede che il corrispettivo dovuto alla controllata venga calcolato sulla base della Tariffa approvata con Decreto Ministeriale 31 ottobre 2013 n. 143 rubricato: "Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria" scontato del 50%.

Il corrispettivo sostenuto dalla società per le attività tecniche svolte nel 2025 da Blu Reti Gas S.r.l. è stato di circa 162.000 euro.

– Personale distaccato

Si è previsto una serie di distacchi funzionali con la controllata, al fine di organizzare i nuovi servizi. Ciò ha comportato l'iscrizione a bilancio di un ricavo per dipendenti in distacco per circa euro 129.600.

Si segnala inoltre che, un dipendente di Blu Reti Gas S.r.l., è in distacco p.time, presso Valle Camonica Servizi S.r.l., al fine di coprire temporanee mansioni di regolamentazione dei mercati di cui la stessa è al momento sprovvista. Per tale distacco si sono iscritti ricavi pari a circa 47.250.

- Rimborsi spese infragruppo

Come già sopra menzionato, Valle Camonica Servizi S.r.l. sostiene spese generali e comuni che vengono poi ripartite, secondo criteri stabiliti e condivisi tra le società del Gruppo. Il rimborso da parte della controllata è stato pari a euro 12.850 circa.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

Nel 2025 la Società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo così come definite dall'articolo 2.424 c.c.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

L'attività della Società è esposta a diverse tipologie di rischi e incertezze connesse alla natura dei servizi erogati e al contesto normativo, economico e operativo di riferimento. Come richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta:

- Rischio normativo e regolatorio;
- Rischi strategici;
- Rischi finanziari;
- Rischi operativi.

Rischio normativo e regolatorio

Il quadro normativo e regolatorio, in materia di servizi pubblici locali, è soggetto a continue evoluzioni normative in termini di prosecuzione dei servizi prestati. Quanto sopra costituisce pertanto una potenziale fonte di rischio che la Società monitora in continuazione al fine di valutare e per quanto possibile mitigarne gli eventuali impatti economici. Oltre al tema connesso ai servizi pubblici locali, la società è impegnata a recepire ed analizzare l'evoluzione regolatoria in materia ambientale dell'ARERA specie in tema di qualità dei servizi e in tema tariffario.

Rischi strategici

Il settore delle local utilities è interessato da processi di trasformazione strutturale, consolidamento e crescente integrazione dei servizi, anche in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale, transizione energetica ed efficientamento delle infrastrutture.

In tale scenario, la Società è esposta a rischi di natura strategica connessi all'evoluzione del modello di business, alla capacità di mantenere adeguati livelli di competitività, all'accesso a nuove opportunità di sviluppo e alla necessità di adeguare le proprie strutture organizzative, tecnologiche e operative.

La Società affronta tali rischi attraverso una pianificazione strategica coerente con gli indirizzi dei Soci, un'attenta valutazione delle opportunità di sviluppo, anche tramite investimenti e sinergie industriali, e il costante monitoraggio dell'evoluzione del contesto di riferimento, avvalendosi, ove necessario, del supporto di consulenti e professionisti esterni.

Rischi finanziari

1. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dover sostenere oneri eccessivi. La Società valuta costantemente la situazione allo scopo di ottimizzare il reperimento e l'utilizzo delle risorse finanziarie in modo da assicurare la disponibilità delle stesse a coprire le necessità generate dal ciclo operativo e dagli investimenti, compresi i costi relativi alle passività finanziarie. Vengono pertanto effettuate in modo continuativo previsioni finanziarie basate sulle entrate ed uscite attese nei mesi successivi in modo da adottare le conseguenti azioni correttive.

2. Rischio tassi di interesse

La Società è esposta al rischio connesso alla fluttuazione dei tassi d'interesse. Poiché l'indebitamento è a tasso variabile, variazioni dei livelli dei tassi possono comportare aumenti o riduzioni di costo dei finanziamenti. Al momento, non si è fatto ricorso a strumenti finanziari di copertura. Il livello di indebitamento è comunque molto basso e quindi l'esposizione al rischio di incremento dei tassi di interesse risulta accettabile e costantemente monitorato.

3. Rischio di credito

Il rischio di credito della Società è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali dei quali parte consistente è maturata nei confronti di alcuni Enti pubblici Soci. Altri crediti commerciali invece non presentano una particolare concentrazione, essendo l'esposizione creditizia suddivisa su un maggior numero di controparti e clienti.

La Società ha costituito un apposito fondo svalutazione che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali e sugli altri crediti, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute significative e svalutazioni complessive di esposizioni omogenee per scadenze.

Rischi operativi

I principali fattori di rischio sono riconducibili all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure ed ai flussi informativi e all'immagine aziendale.

In particolare le attività svolte dalla Società sono soggette ad autorizzazione e acquisizione di concessioni che richiedono il rispetto di norme e regolamenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

Il rispetto delle norme in materia di sicurezza viene costantemente monitorato dalla società.

Con riferimento alla responsabilità amministrativa degli enti, la Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e un Codice Etico ai sensi del D.Lgs. 231/2001, costantemente aggiornati in relazione all'evoluzione normativa e organizzativa. L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione per il triennio 1° gennaio 2026 – 31 dicembre 2028, vigila sull'efficace attuazione del Modello e sul suo continuo adeguamento alle esigenze della Società.

PERSONALE

Segnaliamo che nella Società nel corso del 2025 non vi sono stati:

- infortuni sul lavoro relativi al personale con conseguenze mortali; infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale;
- addebiti in ordine a malattie professionali a dipendenti o cause di mobbing.

AMBIENTE

Nel corso del 2025 non vi sono stati danni causati all'ambiente o procedure a carico della società per eventuali violazioni.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 6 bis del c.c. si segnala che, in relazione alla tipologia di attività svolta, la Società non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte dei rischi finanziari. La società ha valutato basso il proprio livello di esposizione ai rischi di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

La Società nel 2025 non ha posto in essere alcuna operazione atipica o inusuale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione del 2026 dovrebbe essere caratterizzata principalmente dai seguenti fatti:

SETTORE IGIENE AMBIENTALE

A seguito della scadenza delle precedenti convenzioni, nel corso dell'esercizio 2025 la gestione del servizio di igiene ambientale si è svolta integralmente in regime di proroga tecnica, nelle more del completamento delle procedure di affidamento in house da parte dei Comuni soci.

Nel corso dell'esercizio i Comuni hanno progressivamente approvato i nuovi affidamenti pluriennali, deliberando, ai sensi del decreto legislativo n. 201/2022, l'affidamento del servizio alla Società secondo il modello dell'in house providing, corredato dal Piano Economico-Finanziario di Affidamento (PEFA) redatto in conformità al Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) e asseverato secondo la normativa vigente. Nei primi mesi del 2026 sono in corso le attività di formale sottoscrizione dei contratti di servizio, alcuni dei quali risultano ad oggi già perfezionati, con decorrenza dal 1° gennaio 2026.

Il nuovo assetto gestionale e contrattuale recepisce il lavoro svolto nel corso del 2025 in termini di razionalizzazione dei costi e riconfigurazione dei servizi, garantendo il rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità previsti dalla regolazione ARERA, nonché il mantenimento degli equilibri economico-finanziari della gestione nel medio-lungo periodo.

La proposta di servizio approvata dai Comuni si fonda su un modello organizzativo unitario, valido per l'intero bacino, affiancato dalla possibilità di attivare servizi opzionali o integrativi, nel rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità e separazione dei costi previsti dal sistema regolatorio. Tale configurazione consente una maggiore stabilità della gestione, una più efficace programmazione degli investimenti e un progressivo miglioramento dei livelli di qualità del servizio, in coerenza con gli schemi regolatori ARERA applicabili.

Alcuni servizi aggiuntivi, quali la raccolta del verde, sfalci e ramaglie, risultano attualmente in fase di sperimentazione e saranno oggetto di valutazione nel corso dei prossimi esercizi, anche ai fini di un eventuale consolidamento all'interno del perimetro dei servizi riconosciuti, nel rispetto dei criteri di ammissibilità dei costi previsti dalla regolazione tariffaria.

SETTORE IDROELETTRICO

Nel 2026 la società continuerà a gestire le centrali idroelettriche in servizio oltre che valutare nuove iniziative in partnership con i comuni soci. In particolare, a seguito del

rilascio del disciplinare di concessione da parte degli enti competenti, nel corso del 2026 la società realizzerà una piccola centrale idroelettrica di secondo salto sull'acquedotto del comune di Ono S. Pietro.

La gestione delle centraline sarà orientata oltre che all'efficienza operativa e all'adeguamento normativo, alla sostenibilità ambientale per garantire un equilibrio tra produzione energetica e salvaguardia ambientale.

SETTORE ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Oltre alla gestione dei circa 10.000 centri luminosi in carico nei vari Comuni della Valle Camonica, la società conta nel 2026 di poter proporre delle nuove iniziative di riqualifica e gestione almeno nei Comuni di Piancogno e Bienno in modo da intervenire nei due contesti garantendo un rinnovo degli impianti ed una migliore efficienza degli stessi a costi uguali o inferiori rispetto a quelli sostenuti finora dai Comuni. La società è inoltre impegnata in una attenta analisi delle esigenze di gestione degli altri Comuni in quanto le vecchie gestioni di Enel Sole sono in fase di conclusione e nel corso del 2026 molti di questi Comuni potrebbero essere interessati a ricevere delle proposte di servizio o di riqualifica degli impianti.

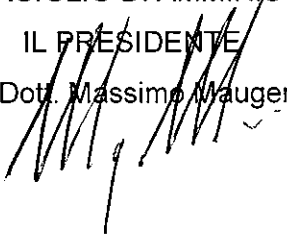
Da ultimo si segnala che sono riprese delle attività di studio anche per quanto riguarda il servizio gestione calore, dato che, anche grazie a delle incentivazioni in tal senso a livello nazionale, sono riprese delle iniziative di riqualifica ed efficientamento di alcuni edifici comunali, dove la società potrebbe affiancare i Comuni nelle attività di riqualifica e successiva gestione dell'intervento.

Nel complesso l'esercizio chiuso al 31/12/2025 può ritenersi soddisfacente ed in linea con le aspettative e le previsioni presentate nell'assemblea dei soci.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Dot. Massimo Maugeri



Darfo Boario Terme, 25 maggio 2026

VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della
VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione

contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 giugno 2026

Crowe Bompani Assurance Services SpA



Gabriella Ricciardi
(Socio)

VALLE CAMONICA SERVIZI SRL

Via Mario Rigamonti 65 – 25047 Darfo Boario Terme (BS)

Capitale sociale Euro 33.808.984,00 interamente versato

Codice Fiscale – Nr. Registro Imprese 02245000985

Iscritta al Registro delle Imprese di Brescia

R.E.A. N. 433969

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Consorzio Servizi Valle Camonica
iscritto al Registro delle Imprese di Brescia al n. 01254100173

*Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea dei Soci in occasione dell'approvazione
del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025
redatta ai sensi dell'art. 2429 II comma Codice Civile*

Ai Soci della Società Valle Camonica Servizi S.r.l.

Premessa

Nella presente Relazione Vi portiamo a conoscenza degli esiti delle attività svolte dal Collegio Sindacale in ordine all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al relativo progetto di bilancio, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione e messo a disposizione, unitamente alla Relazione sulla gestione, durante la riunione consiliare del 25 maggio 2026.

Il Consiglio di Amministrazione – come da previsione statutaria - ha deliberato nella propria seduta del 30 marzo 2026 il differimento del termine di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025 oltre i centoventi giorni dalla data di chiusura dell'esercizio ed entro il maggior termine di centottanta giorni previsto dall'art. 2364, comma 2, del Codice Civile. Ciò si è reso necessario poiché Valle Camonica Servizi Vendite Spa ha esercitato la facoltà di differire l'approvazione del proprio bilancio e si è quindi reso necessario attendere la disponibilità dei dati contabili della controllata al fine di garantire una corretta e completa rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non *quotate* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

È sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Valle Camonica Servizi S.r.l. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.972.660.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non *quotate*" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Crowe Bompani Assurance Services S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 10 giugno 2026, contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio di esercizio "fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e seguenti c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo interloquito con i sindaci della controllante e delle società controllate e da tale scambio reciproco di informazioni non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza monocratico e non sono emerse evidenti criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* e *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo presentato denuncia al Tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-2026-2027.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli Amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *“il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.”*

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci di Valle Camonica Servizi S.r.l., del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda inoltre con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Darfo Boario Terme, 10 giugno 2026

Il Collegio Sindacale

Antonella Rivadossi – Presidente

Pietro Brunelli – Sindaco

Andrea Patti -Sindaco